

Università degli Studi "G. d'Annunzio" di CHIETI-PESCARA

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2023

(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

Approvata dal Nucleo di Valutazione in data 30/10/2023

Composizione del Nucleo di Valutazione

Componenti interni

Prof.ssa **Patrizia Ballerini**, Professore Ordinario, BIO/14 - **Presidente**

Prof. **Alberto Di Domenico**, Professore Ordinario, M-PSI/01

Componenti esterni

Prof. **Antonello Mai**, Professore Ordinario, CHIM/08 - **Università di Roma "Sapienza"**

Dott. **Marco Pisano**, Direttore Generale dell'**Università di Ferrara**

Prof.ssa **Adelaide Quaranta**, Professore Associato, IUS/01 - **Università di Bari "Aldo Moro"**

Componente studentesca

Sig. **Francesco Colangelo**

Settore di Supporto al Nucleo di Valutazione

Dott. **Francesco Polcini**, Responsabile

Dott.ssa **Samanta Santarelli**, Staff

Parte I: Valutazione del Sistema di Qualità	5
1. Il Sistema di AQ a livello di Ateneo	6
1.1. Strategia, pianificazione e organizzazione	6
1.2. Il Sistema AQ di Ateneo	9
1.3. Sostenibilità della Didattica	13
2. Il sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio	18
2.1. Offerta formativa	18
2.2. Comitati di indirizzo	21
2.3. Nuove istituzioni	22
2.4. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	25
2.5. Monitoraggio dei Corsi di Studio	33
3. Il sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	35
3.1. Strategie e politiche dell'Ateneo per la ricerca e la Terza Missione / Impatto Sociale	35
3.2. Distribuzione delle risorse per la Ricerca	40
3.3. Risultati delle attività di Ricerca e Terza Missione / Impatto Sociale	41
3.4. Qualità dei Dottorati	48
4. Strutturazione delle audizioni	51
4.1. Audizioni della Governance	51
4.2. Audizioni dei Dipartimenti	51
4.3. Audizioni dei Corsi di Studio	52
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014	53
6. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati	54
6.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	54
6.2. Livello di soddisfazione degli studenti	56
6.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione	57
Parte II: Valutazione della Performance	59
Sistema di misurazione e valutazione della performance	60
Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Valore Pubblico	62
Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Performance	65
Parte III: Raccomandazioni e suggerimenti	67
Il Sistema di AQ a livello di Ateneo	68
Il sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio	69
Il sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	70
Le audizioni per la valutazione del sistema di AQ	72
Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati	72
Allegati	74
Allegato 1: Accredimento Periodico: Schede di verifica superamento criticità della Sede	74
Allegato 2: Monitoraggio sulla didattica erogata dall'Ateneo per l'a.a. 2022/2023	74

Allegato 3: Documento di sintesi delle relazioni CPDS 2022	74
Allegato 4: Monitoraggio Annuale CdS (indicatori ANVUR)	74
Allegato 5: Stanziamenti per la Ricerca di Ateneo e i RTD/AR	74
Allegato 6: Dottorati di Ricerca Ud'A. Analisi di Contesto (24/02/2022)	74
Allegato 7: Rilevazione Opinioni Laureandi 2023 (a.a. 2021-2022)	74
Allegato 8: Rilevazione Opinioni Docenti 2023 (a.a. 2021-2022).....	74
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	74
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	74
• Dati INPS	74
• Almalaurea	74
• Dati Ufficio Placement	74
• Altro	74
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	74
Questionario opinioni studenti.....	75

Parte I: Valutazione del Sistema di Qualità

1. Il Sistema di AQ a livello di Ateneo

In questo capitolo il Nucleo di Valutazione verifica lo stato di maturazione interna del sistema di Assicurazione della Qualità tenendo conto delle iniziative, politiche e strategie adottate a livello di Ateneo. Vengono, inoltre, descritte le relazioni tra i diversi attori nei processi di AQ, con particolare riferimento alla distinzione tra strutture centrali per l'AQ e strutture decentrate.

Per la redazione del presente capitolo, il Nucleo di Valutazione si è avvalso anche della Relazione del Presidio della Qualità, approvata nella seduta del 29/05/2023, delle attività documentate dal PQA in merito al monitoraggio del processo di Follow-up della Sede e del Dipartimento oltre alle *Schede di superamento criticità così come predisposte* dal Nucleo e inviate ad ANVUR entro il 31 maggio 2023.

1.1. Strategia, pianificazione e organizzazione

Preliminarmente, il Nucleo di Valutazione giudica positivamente il livello complessivo raggiunto dall'Ateneo nella copertura degli ambiti strategici (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione, Reclutamento e capitale umano) sia a livello centrale, sia a livello periferico. L'introduzione di un'ulteriore Area Strategica relativa alla Performance e alla Gestione Amministrativa e del Piano di Sviluppo dei Dipartimenti su base quinquennale evidenzia un significativo passo in avanti nell'attività di programmazione strategica dell'Ateneo, il cui avvio, ricordiamo, risale all'inizio del 2015, con l'adozione da parte degli Organi del piano strategico triennale "Piano Strategico 2015-2017".

Piano Strategico 2019-2023

Il Piano Strategico 2019-2023 dell'Università di Chieti-Pescara, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019 su parere del Senato Accademico reso nella seduta del 11 giugno 2019, non risulta facilmente rintracciabile sul sito WEB di Ateneo.

Il Piano è strutturato sei parti che contengono tra l'altro missione e visione dell'Ateneo, il processo di redazione e comunicazione, un'analisi del contesto di riferimento e dello scenario attuale accompagnato da una analisi SWOT.

Nel Piano Strategico vengono declinati 21 obiettivi suddivisi in 73 azioni e relativi indicatori di risultato.

Nella versione consultabile sul sito web non sono tuttavia presenti i valori iniziali e di monitoraggio degli indicatori scelti. Questi si ritrovano nella Relazione di monitoraggio prodotta dal Settore Coordinamento Didattica, Ricerca e Terza Missione, in cui peraltro si segnala che non sempre sono disponibili le serie storiche o i valori di partenza.

Si raccomanda all'Ateneo la predisposizione di una sezione specifica nel sito WEB istituzionale dedicata al fine dare evidenza, in un'ottica di massima trasparenza, sia del Piano stesso sia dei monitoraggi annuali.

Il Nucleo di Valutazione rileva come alla data odierna non siano stati resi pubblici gli esiti del monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, segnalazione già espressa, per il monitoraggio 2021, nella Relazione dell'anno 2022. Pertanto, si raccomanda di concludere le attività relative a tali processi entro la fine dell'anno 2023 e di dividerne gli esiti con gli organi accademici e con la Comunità accademica tutta.

Si raccomanda, inoltre, all'Ateneo di procedere in tempi congrui, tenendo conto del cambio di Governance e conseguenti ricadute sulla visione strategica e programmatica dell'Ateneo, alla redazione del nuovo Piano Strategico 2024-2028 e di favorire il raccordo con obiettivi, azioni e indicatori previsti dai Programmi triennali

Programmazione Triennale MUR (D.M. 289/2021)

Nell'ambito della Programmazione Triennale MUR 2021-2023 l'Ateneo ha definito il Programma dal titolo *Internazionalizzazione e professionalizzazione dei percorsi di formazione*, deliberato in Senato Accademico e CdA rispettivamente nelle date del 13/07/2021 e 20/07/2021. Il Programma è stato soggetto a rimodulazione in seguito alla valutazione ANVUR per il solo indicatore *B_I - Numero di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo*, la rimodulazione è stata chiusa con esito positivo in data 21/12/2021.

Il Programma contiene obiettivi triennali scelti autonomamente entro il quadro programmato dal MUR, in linea con le priorità identificate nel piano strategico 2019-2023:

Obiettivo B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese:

- Indicatore B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato.
- Indicatore B_i - Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento.
- Indicatore B_l - Numero di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo.

Obiettivo D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale:

- Indicatore D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale".
- Indicatore D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.
- Indicatore D_c - Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero.

Si raccomanda all'Ateneo la predisposizione di una sezione specifica nel sito WEB istituzionale alla Programmazione triennale al fine di dare evidenza, in un'ottica di massima trasparenza, sia del Programma stesso sia dei monitoraggi annuali.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Piano delle Performance 2023

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dal DL 80/2021 e convertito in legge dalla L. 06/08/2021 n.113, definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance organizzativa e individuale.

Il PIAO 2023-2025, rintracciabile al seguente link: <https://www.unich.it/ateneo/organizzazione/normativa-di-ateneo> *intende proseguire il percorso, avviato con il PIAO 2022, volto ad una reale programmazione integrata e finalizzata alla creazione di Valore pubblico. In considerazione del cambio di Governance, avvenuto nel giugno 2023, il PIAO 2023 si colloca in continuità con il PIAO 2022 e il Piano strategico 2019-2023, definendo obiettivi strategici che potranno costituire la baseline per eventuali sviluppi nel mandato rettorale per il sessennio 2023-2029, avviando, già in sede di adozione del presente Piano, una sostanziale integrazione tra ciclo della performance e ciclo di gestione del rischio corruttivo e, inoltre, per adottare misure organizzative che favoriscano l'integrazione e la digitalizzazione del monitoraggio di tutti i Piani. La performance, infatti, diventa un concetto guida intorno al quale si collocano le diverse prospettive della trasparenza, intesa anche come mezzo di accountability dell'agire pubblico nei confronti dei propri utenti interni e, soprattutto, esterni (studenti, cittadini, enti e imprese del territorio), e della prevenzione della corruzione.*

Relativamente ad azioni attivate contestualmente all'adozione del PIAO il Nucleo di Valutazione segnala l'iniziativa positiva promossa dal Centro di Ateneo per la Pubblica Amministrazione "Silvio Spaventa" (CEPASS) che ha firmato, già dallo scorso anno, un accordo quadro interuniversitario rivolto alla costituzione

dell'Osservatorio sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con il Centro di Ricerca sul Valore Pubblico (CERVAP) del Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara. L'Osservatorio avrà, tra i suoi compiti, quello di analizzare e valutare i PIAO 2022 adottati dalle Pubbliche Amministrazioni con particolare attenzione ad alcuni aspetti salienti, inclusi l'adeguatezza informativa e l'integrazione programmatica visti tutti in un'ottica semplificazione. È obiettivo dell'Osservatorio mettere a disposizione di tutti gli interessati i risultati derivanti da tale ricognizione critica.

Il Piano della Performance, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, deriva quindi dagli obiettivi dal Piano strategico di Ateneo e dai progetti della Programmazione triennale 2021-2023 e li integra con le dimensioni degli obiettivi strategici di Ateneo e con i relativi obiettivi operativi (obiettivi del Direttore e del personale dirigenziale o di livello EP valutato) che includono anche il presidio delle attività correnti.

Al fine di implementare la strategia e dare attuazione alle linee strategiche ed alla programmazione triennale sopra definite, gli obiettivi sono stati declinati in obiettivi operativi annuali (obiettivi performance organizzativa ed individuale); sono quindi stati definiti ruoli, responsabilità delle diverse azioni (il modo in cui l'Ateneo intende raggiungere gli obiettivi che si è posto) e risorse stanziare per raggiungere gli obiettivi.

Alcuni obiettivi strategici di natura progettuale, trasversali alle Aree e connessi con una o più finalità strategica sono declinati tramite progetti di durata triennale inseriti nel Piano delle Performance 2023/2025 e descritti da indicatori con output annuali: per tale motivo i suddetti obiettivi saranno in questo esercizio annuale ricollegati a quelli assegnati con il Piano della Performance 2022/2024 e valutati tenendo conto dell'output prodotto nel 2° anno di attuazione.

Sia per il Direttore Generale che per i responsabili di Area e, in successione, di struttura e l'ulteriore personale valutato, gli obiettivi organizzativi influiscono sugli obiettivi individuali, secondo il meccanismo a cascata.

Piani Strategici di Dipartimento 2019-2023

La pianificazione strategica si completa con i Piani Strategici dei Dipartimenti che evidenziano i propri obiettivi e la loro convergenza e integrazione con la programmazione strategica di ateneo, valorizzando al contempo il ruolo e l'autonomia delle strutture dipartimentali. I Piani Strategici prevedono un monitoraggio e una verifica sulla base di indicatori dei risultati ottenuti.

Nel 2023 i dipartimenti hanno portato avanti l'ultimo monitoraggio dei piani 2019-2023 allo scopo di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi su due livelli: un primo livello quantitativo attraverso l'inserimento del valore assunto dagli indicatori e un secondo qualitativo attraverso la verifica delle azioni intraprese a sostegno dell'obiettivo con l'indicazione della relativa documentazione a supporto e con eventuali note esplicative. L'attività di monitoraggio si è collocata in un periodo di cambiamento, sia della Governance che delle Direzioni dipartimentali. Sia i Piani Strategici sia il monitoraggio 2023 sono pubblicati dal PQA al seguente link: <https://pqa.unich.it/archivio-ava/aq-della-ricerca>

Si rileva che alla data odierna non risultano ancora presenti i Piani Strategici dei seguenti Dipartimenti:

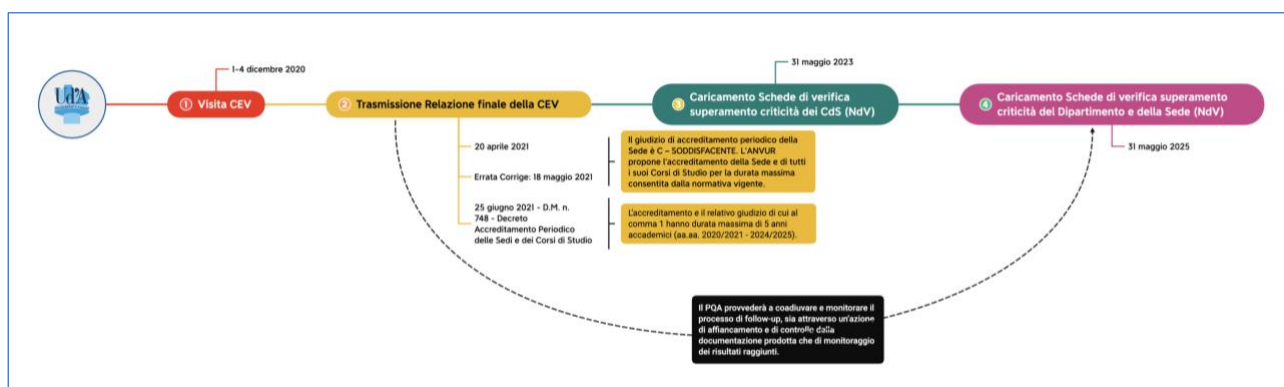
- 1. Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria*
- 2. Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento*
- 3. Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative*
- 4. Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali*

Si raccomanda all'Ateneo di sollecitare tali Dipartimenti a produrre i documenti mancanti nel minor tempo possibile.

Follow-up della Sede a seguito della valutazione CEV

Il Nucleo di Valutazione rileva che la Governance di Ateneo ha preso in carico le raccomandazioni espresse dalla CEV e ha condotto un monitoraggio puntuale, descritto dal documento predisposto dal PQA (Rev. del 13/12/2022) "Accreditamento Periodico: Schede di verifica superamento criticità della Sede" allegato a questa Relazione (Allegato 1).

Di seguito viene riportato la timeline delle prossime scadenze di Ateneo relativamente ai processi di follow-up di Sede, dei Dipartimenti e dei CdS:



1.2. Il Sistema AQ di Ateneo

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara enuncia i propri fini istituzionali nell'art. 2 dello Statuto: promuovere "lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e del sapere critico e libero da ogni condizionamento ideologico, politico ed economico" ed organizzare "la formazione e l'istruzione superiore con il concorso responsabile dei docenti, degli studenti e del personale dirigente e tecnico-amministrativo, garantendo ai singoli professori e ricercatori ed alle strutture scientifiche e didattiche la libertà di ricerca e di insegnamento, nonché la piena autonomia nell'organizzazione del lavoro, nella scelta dei contenuti e dei metodi"; promuovere, altresì, "il trasferimento del sapere scientifico per favorire il progresso culturale, civile ed economico della società, anche nella prospettiva dell'interazione tra le culture e della generazione di spin-off".

Coerentemente con l'enunciato statutario, i suoi valori guida e le linee strategiche di indirizzo, l'Ateneo di Chieti-Pescara ha recepito quanto stabilito nel DM n. 47 del 30 gennaio 2013 in termini di Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione periodica, ed ha così strutturato l'organizzazione del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Ispirandosi all'approccio proposto nel modello europeo di AQ, recepito dall'ANVUR (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 - ESG 2015), nel quale viene posta particolare enfasi sulla centralità dello studente nei processi di apprendimento, nonché sulla complementarietà e unione tra Ricerca e formazione, l'Università di Chieti-Pescara ha istituito, nel 2013, il Presidio di Qualità di Ateneo come organismo statutario (art. 31-bis), ponendo le basi per lo sviluppo di un appropriato funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità e per la promozione e diffusione di una adeguata cultura della Qualità.

Il Sistema di AQ si è successivamente sviluppato ed articolato negli anni sulla base della normativa e in aderenza alle Linee Guida in materia di Assicurazione di Qualità (AQ), sia a livello nazionale che europeo.

In particolare, l'Ateneo promuove ed assicura la Qualità della Didattica, della Ricerca e Terza Missione attraverso l'attuazione e il mantenimento di un modello di Assicurazione della Qualità da parte delle strutture

didattiche, di Ricerca e di supporto, che comprende procedure, ruoli e responsabilità in materia di Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione sia a livello centrale che a livello di Dipartimento e CdS. In linea con tale sistema, l'Ateneo aderisce a un insieme di principi a cui tutti gli attori coinvolti a diverso titolo e responsabilità dovranno attenersi:

- principio di trasparenza e circolarità dei processi di Qualità in un'ottica di autovalutazione su obiettivi, responsabilità, verifiche e azioni correttive;
- principio di continuità del processo di miglioramento;
- principio di responsabilità nei confronti dei portatori di interesse, interni ed esterni, a partire dagli
- studenti.

Il "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", pubblicato sul sito WEB di Ateneo al seguente link: <https://www.unich.it/assicurazione-della-qualita> descrive, in maniera sintetica, funzioni, attività e modalità di funzionamento di strutture e attori dell'AQ di Ateneo nei tre domini della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare aderenza alle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (sistema A.V.A. - Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento).

Il Nucleo di Valutazione raccomanda al PQA, come già fatto per l'anno precedente, di procedere in tempi brevi alla revisione del sistema di AQ di Ateneo (SAQA). Particolare attenzione dovrà essere posta al nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3) che richiederà un processo articolato e condiviso di riorganizzazione delle procedure interne e degli strumenti di lavoro.

Attività PQA 2022

Nel 2022, il PQA ha vissuto un anno particolarmente denso di attività (vedi oltre) prioritariamente centrato sull'accompagnamento al processo di follow-up dei CdS (5), Dipartimento (1) e Sede, conseguente alla prima visita di accreditamento CEV-ANVUR ricevuta dal 30 novembre al 4 dicembre 2020.

Nel dettaglio, il PQA ha predisposto una "Scheda di Verifica superamento criticità" condivisa con tutti gli attori direttamente coinvolti nel processo (con riunioni dedicate), al fine di strutturare il percorso in maniera omogenea e attraverso un preciso cronoprogramma, capace di fissare in modo certo i tempi necessari per i diversi passaggi informali e formali (dal monitoraggio interno del PQA agli audit del NdV).

Circa il monitoraggio interno, il PQA ha riservato degli incontri a ciascun CdS, Dipartimento e Sede (come da verbali PQA), rimanendo altresì continuamente a disposizione per ogni necessità utile a perfezionare la compilazione della Scheda.

Allo stesso tempo, il Presidio ha continuato a perseguire l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura della qualità, promuovendo una maggiore consapevolezza in tutti i suoi organi, strutture e attori, favorendo processi di autovalutazione e sostenendo azioni efficaci nell'ambito di un Sistema di Assicurazione della Qualità capace di garantire una gestione più razionale e performante dell'Ateneo.

In tale ottica, il PQA - oltre alle funzioni istituzionali di aggiornamento, supporto, formazione, monitoraggio, e verifica dei risultati raggiunti dalle strutture periferiche (Corsi di Studio e Dipartimenti) - si è prefissato degli obiettivi volti a facilitare:

- la circolarità dei flussi e delle informazioni in senso orizzontale e verticale;
- il più ampio processo di autovalutazione sia a livello centrale sia periferico;
- interventi migliorativi anche su base tecnico-operativa.

Come da comunicazione nel Senato Accademico del 14/02/2023, le attività svolte del PQA nel 2022 sono di seguito riportate:

Processo	Attività	Documenti a supporto
SUA-CdS 2022	<p>Parte 1 (scadenza giugno 2022)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento delle Linee Guida (25/01/2022) • Aggiornamento delle Note Scadenzario (ultima rev. del 26/07/2022) • Monitoraggio temporale dei 64 CdS • Monitoraggio sostanziale a campione (27 CdS su 64) • Monitoraggio quadro RAD A4.d, restituzione risultati con e-mail del 26/04/2022 • Restituzione dei risultati del monitoraggio con e-mail del 27/04/2022 <p>Parte 2 (scadenza settembre 2022)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio temporale Quadri B e C dei 64 CdS • Monitoraggio sostanziale Quadri B e C a campione (31 CdS su 64) • Restituzione dei risultati del monitoraggio con e-mail del 06-07-09/09/2022 	<p>Vai alla documentazione prodotta</p> <p>Scarica le schede dei monitoraggi effettuati</p>
Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (SMA)	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento delle Linee Guida (20/09/2022) • Monitoraggio temporale (64 CdS) • Monitoraggio sostanziale a campione (23 CdS su 64) • Restituzione con e-mail del 24-28/11/2022 	<p>Vai alla documentazione prodotta</p> <p>Scarica le schede dei monitoraggi effettuati</p>
Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione delle Linee Guida di Ateneo per la compilazione della Relazione Annuale delle CPDS (26/11/2022) • Aggiornamento e attivazione della procedura on-line • Monitoraggio temporale e sostanziale • Invio delle Relazioni al NdV, Delegato alla Didattica e Rettore 28/12/2022 	<p>Vai alla documentazione prodotta</p> <p>Scarica le schede dei monitoraggi effettuati</p>
Syllabus	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento delle Linee Guida e dello Scadenzario 2022 • Invio mail di promemoria ai Presidenti di CdS (13/05/2022) • Monitoraggio centralizzato a tappeto (06/2022) • Monitoraggio a tappeto a carico dei Presidenti di CdS 	<p>Vai alla documentazione prodotta</p> <p>Monitoraggio ex-post sulla compilazione dei Syllabi in Ateneo</p> <p>Applicativo per il monitoraggio dei Syllabus (accessibile con apposite credenziali)</p>
Monitoraggio di specifici indicatori della sezione "Didattica" del	Su impulso del Delegato alla Didattica e del Settore CDRT, il PQA ha provveduto ad un'azione di monitoraggio puntuale sugli indicatori di sua	Vai al documento prodotto

Processo	Attività	Documenti a supporto
Piano strategico di Ateneo	competenza. Tale monitoraggio è avvenuto a tre anni dall'approvazione del Piano Strategico di Ateneo.	
Monitoraggio della SUA-CdS (parte non ordinamentale) dei CdS di nuova istituzione e relativo parere	Il documento è stato redatto sulla base di quanto definito dal Sistema AQ di Ateneo.	Vai alla documentazione prodotta
Rilevazioni Opinioni Studenti, Laureandi e Docenti	Redazione e pubblicazione della Relazione annuale sulla Rilevazione Opinioni Studenti e Docenti.	Vai alla documentazione prodotta
Relazione PQA 2021	Redazione ed invio della Relazione annuale del PQA (19/09/2022).	Vai alla documentazione prodotta
Processo di "follow-up"	Prosecuzione del processo di "follow-up" finalizzato al monitoraggio delle azioni di miglioramento poste in essere dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS a seguito delle criticità rilevate dalla CEV	Vai alla documentazione prodotta
	Avvio del processo di "follow-up" finalizzato al monitoraggio delle azioni di miglioramento poste in essere dall'Ateneo per le criticità della Sede.	Vai alla documentazione prodotta
Monitoraggio in itinere Rapporti di Riesame Ciclico	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio in itinere RRC dei seguenti CdS: <ol style="list-style-type: none"> L-11 Lingue e Letterature Straniere; L-12 Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale; LM-13 Farmacia; LM-14 & LM-15 Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie; LM-51 Psicologia Clinica e della Salute; LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche della Terra e dei Pianeti. 	Vai alla documentazione prodotta Scarica le schede
Linee Guida	Aggiornamento e pubblicazione delle Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS 2022	Vai al documento prodotto
Rilevazione Opinioni Studenti	Realizzazione di un sistema dinamico dei risultati della Rilevazione Opinioni Studenti	Vai al pannello
CdS di nuova attivazione	Partecipazione alla riunione indette dal Delegato alla Didattica e dal Settore CDRT in data 26-28/11/2022.	
Progettazione ed erogazione di un corso di formazione sulla compilazione della SUA-CdS 2022, indirizzato ai Presidenti di CdS e al personale TA	Evento in-formativo "SUA-CdS 2022: Finalità e Modalità Operative (10/03/2022).	Vai alla documentazione prodotta
Progettazione ed erogazione di un corso di formazione sulle tematiche AVA e AQ di	Evento in-formativo "Commissione Paritetica Docenti-Studenti" (11/11/2022).	Vai alla documentazione prodotta

Processo	Attività	Documenti a supporto
Ateneo indirizzato agli studenti		

Si raccomanda al Presidio della Qualità di risolvere la problematica relativa all'assenza della componente studentesca al suo interno.

1.3. Sostenibilità della Didattica

La sostenibilità della didattica costituisce un elemento che gli Atenei sono chiamati a monitorare. Anche nel modello AVA 3, similmente a quanto già presente in AVA 2 al requisito D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS - punto di attenzione D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor si legge "Nel CdS non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno. Nel caso tale soglia sia superata, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi". Questo, ovviamente, non deve comportare un sovraccarico di docenza frontale per i propri professori e ricercatori impegnati nei diversi CdS.

Il Nucleo ritiene che il fattore DID sia ancora un indicatore utile per valutare la sostenibilità della didattica erogata e per verificarne l'andamento negli anni. Il Nucleo, inoltre, in questo capitolo commenterà la saturazione didattica dei docenti di Ateneo in quanto, proprio nel corso del 2023, è stato chiamato più volte, sia in via formale (lettera del prof. Trinchese, Presidente della Scuola di Studi Umanistici, del 17 luglio 2023, avente come oggetto rischio inadempienza carico didattico 2023/24 e relativa risposta di questo Organo con mail del 21/07/23) sia informale (tramite colloqui telefonici) ad esprimersi sulle modalità di attribuzione del carico didattico in alcune particolari situazioni.

Relativamente all'analisi del DID 2022 il Nucleo fa riferimento al documento che, dal 2020, il PQA redige e che è denominato "Monitoraggio sulla didattica erogata dall'Ateneo". Il valore del DID viene estrapolato dal cruscotto dinamico "UdA in numeri" – sezione "Analisi della Didattica erogata - A.A. 2022/23. La formula applicata per il calcolo è quella ANVUR:

$$DID-ANVUR = (120 \times NProf + 90 \times NPdf + 60 \times NRic) \times (1 + 0.30)$$

dove:

- NProf= n. PA + PO attivi;
- NPdf = n. PO + PA attivi a tempo definito;
- NRic = n. RU + RTD-B + RTD-A.

La formula riportata ed applicata nel cruscotto tiene conto della docenza strutturata, con percentuale massima del 30% ammissibile per i contratti esterni e fa riferimento al corpo docente in servizio presso l'Ateneo alla data di chiusura della SUA-CdS, ossia nel mese di giugno dell'anno di riferimento. Il DID teorico (didattica sostenibile), al momento dell'estrazione, ammonta a 110.906 ore (Tabella 1) rivelando un rapporto tra didattica erogata e didattica sostenibile pari 1,15. Questo indice di saturazione, essendo > 1 mostra un sovraccarico delle ore di didattica.

Tabella 1 - Indice di saturazione 1.

Anno Offerta formativa	Didattica erogata ANVUR (ore)	Indice di saturazione 1 (didattica erogata/ didattica sostenibile ANVUR)
------------------------	-------------------------------	---

2020/2021	100.264,5 ¹	1,08
2021/2022	104.935,5 ²	1,12 (+3,7%)
2022/2023	110.906,0	1,15 (+2,67%)

Il Nucleo, tuttavia, considera condivisibili le riflessioni riportate nella Relazione di monitoraggio del PQA che hanno portato lo stesso a proporre un indicatore DID alternativo. Nella formula proposta viene infatti considerato il contributo derivante anche dai bandi in via di espletamento nell'anno solare di riferimento e viene invece eliminata l'incidenza del potenziale riferito ai docenti in via di cessazione. Questo indicatore definito DID-UdA (per la formula si rimanda all'Allegato 2) porta ad un diverso indice di saturazione 2, molto più vicino all'unità (Tabella 2).

Tabella 2 - - Indici di saturazione 1 e 2.

Anno Offerta formativa	Didattica erogata ANVUR (ore)	Indice di saturazione 1 (didattica erogata/ didattica sostenibile ANVUR)	Indice di saturazione 2 (didattica erogata/ didattica sostenibile Ud'A)
2020/2021	100.264,5 ³	1,08	1,08
2021/2022	104.935,5 ⁴	1,12 (+3,7%)	1,07 (-0,95%)
2022/2023	110.906,0	1,15 (+2,67%)	1,07 (0%)

Il Nucleo di Valutazione apprezza il monitoraggio effettuato dal PQA sulla didattica erogata, ma rileva che non risulta una presa in carico di tale analisi da parte degli Organi Accademici, né risulta che il monitoraggio o una sua sintesi siano stati presentati e/o discussi in seno a riunioni ufficiali dei dipartimenti.

Nel documento del PQA viene riportata anche una attenta analisi dell'indice di saturazione della didattica erogata da professori e ricercatori "per valutarne ex ante l'impegno richiesto nell'offerta formativa che l'Ateneo intende proporre per l'a.a. 2022/23". I dati sono sempre stati estrapolati dal cruscotto dinamico "Ud'A in numeri" considerando il potenziale didattico come segue: 120 ore per PO e PA (indicatore 3) e 60 ore per RU, RTD-A ed RTD-B (indicatore 4), 60 ore per RU e RTD-A (indicatore 4a) e 120 ore per RTD-B (indicatore 4b) (Tabella 3).

Tabella 3

INDICATORE	ANNO ACCADEMICO		
	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	%
Indicatore 3 (did. erogata proff./potenziale proff.)	1,04	1,07	102,88
	1,37	1,43	104,38

INDICATORE	ANNO ACCADEMICO		
	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	%
Indicatore 4 (did. erogata ricc./potenziale ricc.)			
Indicatore 4a (did. erogata RU+RTD-A./potenziale RU+RTD-A)	1,20	1,25	104,16
Indicatore 4b (did. erogata RTD-B /potenziale RTD-B)	0,92	0,96	104,35

Il NdV rileva che gli indicatori risultano tutti in crescita rispetto ai valori dello scorso anno, con 3 su 4 >1 e sottolinea di nuovo come non si sia dato seguito a queste analisi.

Interessante il monitoraggio condotto utilizzando gli stessi indicatori a livello dipartimentale (si veda Allegato 2, pag. 31) che dimostrano una situazione differenziata e meritevole di essere approfondita da parte del Delegato alla Didattica. Secondo il Nucleo analisi di questo tipo consentirebbero di prevenire e/o sanare situazioni nelle quali si dovesse riscontrare una distribuzione “non equa” del carico didattico, come invece riportato all’Art.44 - Attribuzione dei compiti didattici- c.2 del Regolamento Didattico di Ateneo, che recita “ I Dipartimenti di afferenza provvedono, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equa distribuzione dei carichi, alla attribuzione dei compiti didattici, alla luce della copertura degli insegnamenti deliberata ai sensi dell’art. 44 del presente Regolamento, nonché dei compiti organizzativi e di servizio agli studenti di spettanza dei professori e dei ricercatori afferenti alla struttura didattica, ivi comprese le attività integrative, di orientamento e di tutorato”.

Infine, il Nucleo di Valutazione ha utilizzato il cruscotto “Ud’A in numeri” per avere un quadro completo, in tempo reale, del carico didattico in forma aggregata diviso per ruoli e ne riporta gli screenshot relativi agli a.a. 2023/24 e 2022/23 (Figure 1 e 2).

Figura 1 - Carico didattico attribuito ai Docenti e Ricercatori- didattica erogata – a.a. 2023/24 (estrazione del 27.10.2023).

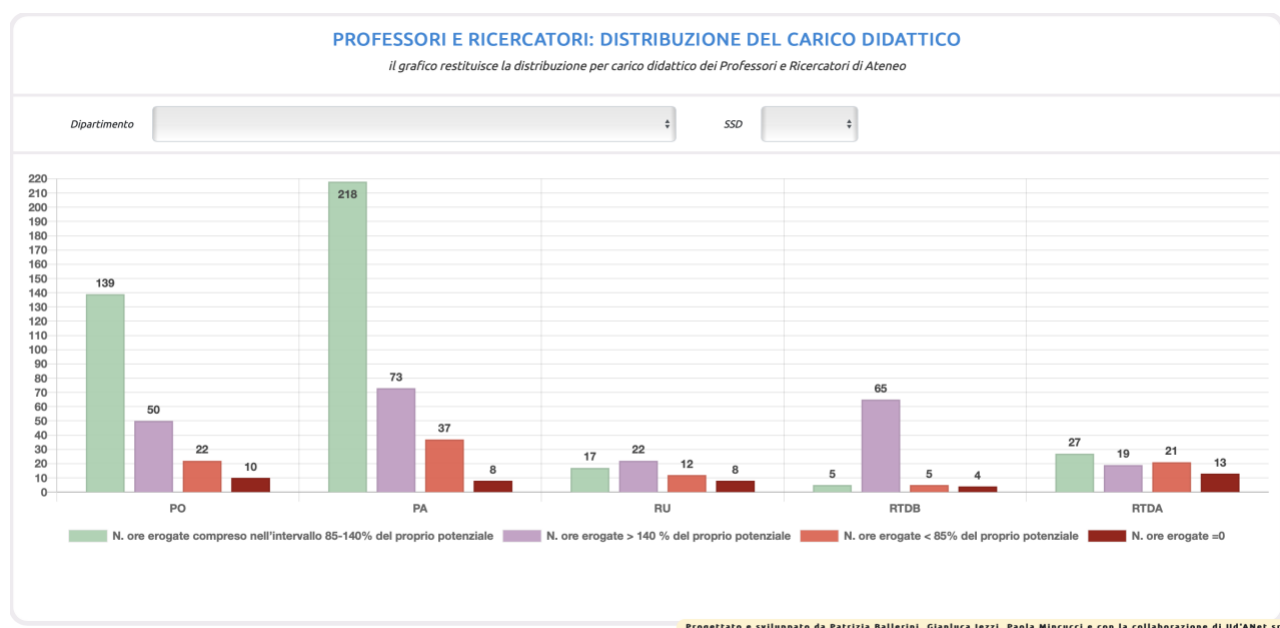
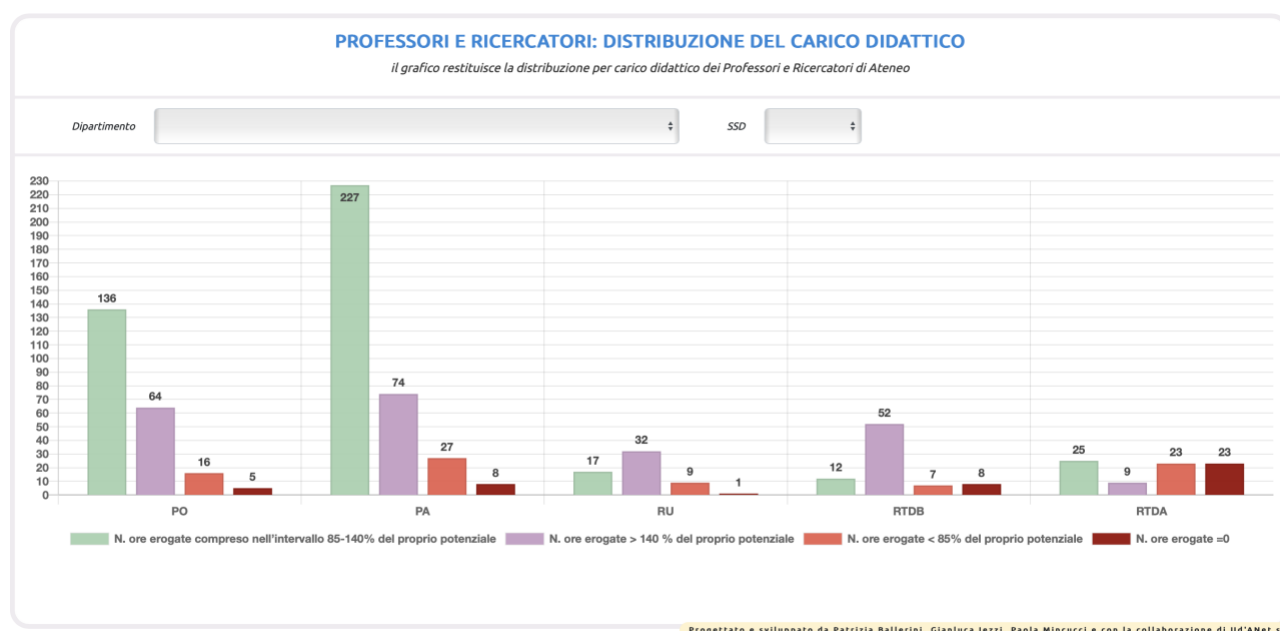


Figura 2 - Carico didattico attribuito ai Docenti e Ricercatori- didattica erogata – a.a. 2022/23- (estrazione del 27.10.2023).



Il Nucleo rileva che delle 775 unità di personale docente e ricercatore impegnati in attività didattica in Ateneo per l'a.a. 2023/24:

- 229 (29,54%) erogano un numero di ore >140% del proprio potenziale (Figura 1) vs 231 nell'a.a.2022/23 (Figura 2)
- 406 (53,38%) erogano un numero di ore nell'intervallo 85-140% del proprio potenziale (Figura 1) vs 419 nell'a.a.2022/23 (Figura 2)

- 97 (12,51%) erogano un numero di ore nell'intervallo 85-140% del proprio potenziale (Figura 1) vs 82 nell'a.a.2022/23 (Figura 2)
- 43 (5,54%) erogano un numero di ore pari a 0 del proprio potenziale (Figura 1) vs 45 nell'a.a.2022/23 (Figura 2)

Anche questi dati dovrebbero essere oggetto di monitoraggio e, individuate le criticità, di azioni correttive. Si segnala a riguardo che: n. 10 PO, n. 8 PA e n. 4 RTD-B risultano non avere incarichi didattici nell'anno corrente alla data del 27.10.23. Si rileva, inoltre, che, come per lo scorso anno c.a. il 30% dei docenti ha un carico didattico superiore alle 120 ore di didattica frontale (le ore erogate nelle Scuole di Specializzazione sono pesate secondo Art. 2 c. 7 del DM 68/2015 (30% per attività caratterizzanti con ambito "Discipline specifiche della tipologia").

Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo una maggiore condivisione dei documenti di analisi a disposizione con conseguente presa in carico delle problematiche che pure emergono dalla loro lettura come si evince dagli indicatori sopra menzionati. Il Nucleo rileva che l'Ateneo presenta una distribuzione del carico didattico che ha margini di miglioramento e raccomanda di vigilare sull'ampliamento dell'offerta formativa per il 2024, ancora in fase di definizione, e sulla situazione ancora disomogenea tra diversi dipartimenti in termini di impegno didattico.

Si raccomanda inoltre all'Ateneo di organizzare un sistema di formazione strutturata rivolto ai Docenti e Tutor dell'Ateneo per favorire la crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

2. Il sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio

Seguendo le indicazioni ANVUR contenute nelle Linee Guida 2023 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, in questa sezione il Nucleo di Valutazione esamina i documenti disponibili:

- SUA-CdS;
- indicatori della SMA e commenti da parte dei CdS;
- indicatori interni prodotti dall'Ateneo;
- risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti;
- relazioni delle CPDS;
- verbali dei Consigli di Corso di studio;
- relazioni del Presidio della Qualità;
- rapporti di Riesame ciclico;
- altra documentazione ritenuta utile.

Tale esame è stato condotto al fine di identificare e segnalare singoli Corsi di Studio o gruppi di Corsi di Studio che presentino criticità importanti rispetto ai Requisiti dei CdS (Ambito D.CDS: L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio), anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/02/2023 (comprese quelle di Medicina e Chirurgia).

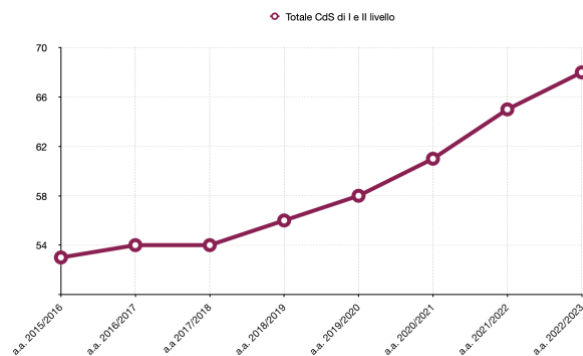
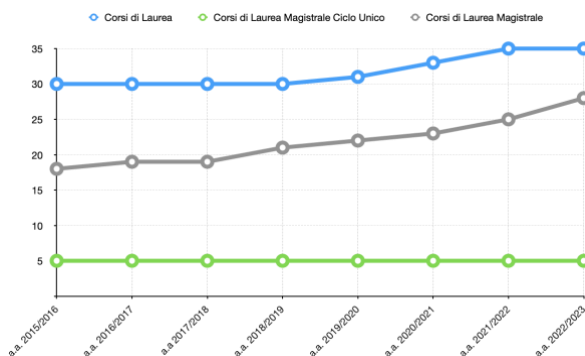
In questa attività di analisi, il Nucleo di Valutazione ha approfondito i dati e le informazioni messi a disposizione sia dall'ANVUR, sia dalle strutture che dagli organi di AQ dell'Ateneo, tenendo conto degli atti da essi prodotti e con particolare riferimento al monitoraggio:

- di un set minimo di indicatori della SMA riportati nell'Allegato 1 alle Linee Guida 2023;
- dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti;
- dei Corsi di Studio di nuova istituzione con particolare attenzione ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR;
- borse a valere sul PNRR con particolare attenzione ai Dottorati industriali;
- dei risultati delle audizioni dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca.

2.1. Offerta formativa

Trend storico dell'offerta formativa e nuove istituzioni di Ateneo:

Offerta Formativa	a.a. 2022/2023	a.a. 2021/2022	a.a. 2020/2021	a.a. 2019/2020	a.a. 2018/2019	a.a. 2017/2018	a.a. 2016/2017	a.a. 2015/2016
Corsi di Laurea	35	35	33	31	30	30	30	30
Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico	5	5	5	5	5	5	5	5
Corsi di Laurea Magistrale	28	25	23	22	21	19	19	18
Totale CdS di I e II livello	68	65	61	58	56	54	54	53



L'offerta didattica curriculare dell'Università di Chieti-Pescara per l'anno accademico 2022/23 si articola come segue:

Scuola di Medicina e Scienze della Salute

Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento

1. L/SNT-4 ASSISTENZA SANITARIA
2. L/SNT-1 INFERMIERISTICA
3. L/SNT-2 ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA
4. L/SNT-1 OSTETRICIA
5. L-22 SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE
6. L/SNT-3 TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE
7. LM/SNT-1 SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
8. LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche

1. L/SNT-3 TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
2. L/SNT-2 TERAPIA OCCUPAZIONALE
3. LM-51 PSICOLOGIA
4. LM-55 COMPUTATIONAL COGNITIVE AND HEALTH SCIENCE (Nuova attivazione A.A. 2022/2023)

Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio

1. L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
2. LM-51 PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE
3. LM-51 PSYCHOLOGY OF WELL-BEING AND PERFORMANCE (Nuova attivazione A.A. 2022/2023)

Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche

1. L/SNT-3 DIETISTICA
2. L/SNT-2 FISIOTERAPIA
3. L/SNT-3 IGIENE DENTALE
4. L/SNT-3 TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
5. LM-67 SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE
6. L/SNT-2 LOGOPEDIA

Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria

1. LM-46 ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
2. L/SNT-4 TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO
3. LM-61 SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E SALUTE

Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche

Dipartimento di Economia

1. L-33 ECONOMIA E INFORMATICA PER L'IMPRESA
2. L-18 ECONOMIA AZIENDALE
3. L-33 ECONOMIA E COMMERCIO
4. LM-77 ECONOMIA AZIENDALE

5. LM-56 ECONOMIA E COMMERCIO
6. LM-56 ECONOMIA E BUSINESS ANALYTICS

Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

1. L-14 SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA
2. L-40 SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA
3. LM/SC-GIUR SCIENZE GIURIDICHE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DELL'IMPRESA
4. LM-88/LM-62 - RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ

Scuola di Studi Umanistici

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne

1. L-11 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
2. L-12 MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
3. LM-38 LINGUE STRANIERE PER L'IMPRESA E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
4. LM-37 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

1. L-1 BENI CULTURALI
2. L-10 LETTERE
3. LM-2/LM-89 BENI ARCHEOLOGICI E STORICO-ARTISTICI
4. LM-14/LM-15 FILOLOGIA, LINGUISTICA E TRADIZIONI LETTERARIE

Dipartimento di Economia Aziendale

1. LM-77 ECONOMIA E MANAGEMENT
2. L-39 SERVIZIO SOCIALE
3. L-18 ECONOMIA E MANAGEMENT
4. LM-87 POLITICHE E MANAGEMENT PER IL WELFARE
5. LM-77 DIGITAL MARKETING

Dipartimento di Farmacia

1. LM-13 CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
2. LM-13 FARMACIA
3. L-29 TECNOLOGIE ECO-SOSTENIBILI E TOSSICOLOGIA AMBIENTALE

Dipartimento di Architettura

1. LM-4 ARCHITETTURA
2. L-4 DESIGN
3. L-21 SCIENZE DELL'HABITAT SOSTENIBILE
4. LM-12 - ECO INCLUSIVE DESIGN

Dipartimento di Ingegneria e Geologia

1. L-23 INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
2. LM-24 INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
3. L-34 SCIENZE GEOLOGICHE
4. LM-74 SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE DELLA TERRA E DEI PIANETI

5. L-9 INGEGNERIA BIOMEDICA
6. LM-21 INGEGNERIA BIOMEDICA - Nuova attivazione A.A. 2022/2023
7. L-P01 - PROFESSIONI TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO
8. LM-74 - PLANETARY GEOSCIENCES - Nuova attivazione A.A. 2022/2023 (accreditato nell'A.A. 2021/2022)

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative

1. L-33 ECONOMIA, IMPRESE E MERCATI FINANZIARI
2. LM-56 MANAGEMENT, FINANZA E SVILUPPO
3. L-5/L19 FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
4. LM-78 SCIENZE FILOSOFICHE
5. LM-85 SCIENZE PEDAGOGICHE
6. LM-56 ECONOMICS AND BEHAVIORAL SCIENCES

2.2. Comitati di indirizzo

L'attività di consultazione delle Parti Sociali è un processo di Assicurazione della Qualità che coinvolge il CdS sia in fase di progettazione sia in fase di autovalutazione, intesa quest'ultima, come la verifica del perdurare della validità dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro, alle esigenze mutevoli della società ed alle aspettative degli studenti.

A seguito dell'applicazione della riforma degli Ordinamenti Didattici, introdotta dal DM 509/1999 e dal DM 270/2004, è stata enfatizzata l'importanza della costituzione di un Comitato che includesse componenti esterni alla realtà accademica e svolgesse un ruolo di indirizzo nella "manutenzione" continua del progetto formativo. Esso consente una interlocuzione stabile con i soggetti interessati al CdS al fine di monitorare con periodicità la rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione rappresentate dalle parti interessate.

Premesso quanto sopra il Nucleo di Valutazione evidenzia come il PQA raccomandi la costituzione di un Comitato di Indirizzo (C.I.CdS), anche attraverso l'adozione di specifiche [Linee Guida e modelli di consultazioni](#), con finalità di garantire un confronto sistematico e continuativo con il mondo del lavoro e del contesto socioeconomico, almeno a livello regionale e nazionale, con l'obiettivo di rafforzare e promuovere una offerta formativa coerente con le esigenze della società. La costituzione formale del C.I.CdS dovrà avvenire mediante delibera del Consiglio del CdS e dovrà contenere le informazioni inerenti i criteri di individuazione/selezione dei componenti esterni oltre all'elenco completo dei componenti.

Si rileva come il PQA effettui annualmente un monitoraggio dei C.I.CdS istituiti a livello di Ateneo rilevando il seguente dato:

	CdS attivati in Ateneo	CdS che hanno attivato un Comitato di Indirizzo o che svolgono regolarmente (almeno una volta nell'ultimo biennio) le consultazioni con le parti sociali	% di copertura
SUA-CdS 2019 – A.A. 2019/2020	55	38	69%
SUA-CdS 2020 – A.A. 2020/2021	58	44	76%
SUA-CdS 2021 – A.A. 2021/2022	61	55	90%
SUA-CdS 2022 – A.A. 2022/2023	64	56	87,5%

Il Nucleo di Valutazione rileva che tutta la documentazione prodotta dal PQA sia stata aggiornata al modello AVA3 e raccomanda al Presidio della Qualità di monitorare non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi (composizione, attività documentata) i Comitati di Indirizzo all'interno dei Corsi di Studio.

2.3. Nuove istituzioni

Il Nucleo ha il compito di monitorare l'adeguamento dei CdS alle indicazioni di ANVUR ricevute in fase di accreditamento iniziale e contenute nei Protocolli di Valutazione; il Nucleo ha altresì seguito le Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/24 e 2024/25, nonché le linee guida di Ateneo per la valutazione delle proposte di CdS di nuova istituzione e delle modifiche di ordinamento.

A.A. 2023/2024

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto, così come previsto dal SAQA, ad assolvere ai suoi compiti istituzionali:

- Entro dicembre: parere preliminare del Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione esprime un parere preliminare sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale limitatamente alla documentazione prodotta per l'invio al CUN dell'ordinamento, ed esprime eventuali rilievi alla struttura proponente, da superare prima dell'invio definitivo a CUN e ANVUR.
- Entro febbraio: valutazione e parere favorevole delle proposte di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) in coerenza con quanto definito dall'art. 8 c. 4 del D.lgs 19/2012 e dall'art. 7 del DM n. 1154/2021. Il Nucleo di Valutazione esprime il parere vincolante definitivo sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale e redige la Relazione tecnico-illustrativa del NdV, da inserire nell'apposito quadro della SUA-CdS e che sarà esaminato e valutato dalla PEV ai fini dell'accREDITamento.

Nell'a.a. 2023/2024 l'Ateneo ha portato avanti un'unica proposta di accreditamento che ha riguardato il CdS in: *LM/SNT2 Health Professions of Rehabilitation Sciences*.

L'iter di accreditamento, che ha previsto anche la visita da remoto condotta dal Panel di Esperti della Valutazione (PEV) in data 13 giugno 2023, come da comunicazione ANVUR ricevuta con prot. 39343 del 07/06/2023 che ha rilevato criticità riguardanti principalmente la mancanza di informazioni circa le strutture sanitarie che gestiranno il tirocinio formativo, unitamente ad altre criticità minori.

A seguito del parere ANVUR, l'Ateneo ha deciso di non sottoporre controdeduzioni e accettare il giudizio espresso di non accreditamento, mediante apposita comunicazione inviata dal Magnifico Rettore all'ANVUR in data 19/07/2023. Le osservazioni e i consigli del PEV saranno utilizzati per riformulare la progettazione del CdS in maniera più efficace.

A.A. 2024/2025

Il Nucleo di Valutazione rileva che la nuova Governance, in accordo con il PQA, ha revisionato le linee guida di Ateneo per la *Progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione*, inserendo i seguenti passaggi preliminari alla progettazione del CdS al fine di essere più aderenti con le Linee Guida ANVUR:

- Censimento da parte dell'Ateneo delle nuove istituzioni e/o "repliche" in altra sede di CdS che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS (tale censimento dovrebbe essere condotto sulla base di un documento sintetico predisposto dai proponenti coerentemente con un format messo a disposizione dal Presidio di Qualità di Ateneo - PQA).

- Verifica da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" ed eventuale aggiornamento di quest'ultimo.
- Selezione delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio.

In questa nuova ottica si riporta di seguito l'iter fino ad ora seguito dall'Ateneo per le nuove istituzioni 2024/2025 e i risultati del "Tavolo di lavoro":

Il Presidente del PQA, unitamente al Magnifico Rettore, prof. Liborio Stuppia, partecipa al "Tavolo di lavoro" avvenuto sia in presenza presso la sala Consiliare del Rettorato che in remoto (canale Teams), in data 8 settembre 2023 in prima convocazione, con la Delegata alla Didattica, prof.ssa Angela Di Baldassarre, e ai seguenti proponenti dei CdS di nuova istituzione in presenza:

- LM.5 & LM-84 - Studi storici e patrimonio scrittoriale dall'antichità all'età contemporanea Proponente: Prof. Mario Marrocchi
- L-29 Farmaceutica e Nutraceutica Per il Welfare Animale - Prof.ssa Amelia Cataldi
- LM-9 Tecniche Omiche in Diagnostica e Terapia - Prof.ssa Valentina Gatta
- LM-74 & LM-79 Geology and Geophysics for Earth System and Environment – Prof.ssa Giuseppina Lavecchia

e in remoto:

- LM-23 & LM-24 - Ingegneria delle Costruzioni/ L-7 & L-23 - Ingegneria delle Costruzioni - Proponente: Prof. Sergio Montelpare
- L-29 Farmaceutica e Nutraceutica Per il Welfare Animale - Prof.ssa Adriano Mollica
- LM-67 MSCWELL (<https://mscwell.eu/>) - Prof. Maurizio Bertollo
- Materiali ed Energie Sostenibili (MES) – Prof. Bruno Pace
- LM/SNT2 Health Professions of Rehabilitation Sciences - Proponente: Prof.ssa Roberta Di Pietro

Risultano assenti giustificati i referenti per il seguente CdS:

- L-18 Economia e Management Pubblico e Sanitario

I soggetti coinvolti nel processo hanno intavolato un proficuo confronto, in vista dei passaggi amministrativo-burocratici e in funzione della corretta attuazione della programmazione di Ateneo. In particolare, il PQA ha dato un suo fattivo contributo, facendo emergere alcune possibili criticità riscontrate nei documenti di progettazione presentati dai CdS. Questo primo confronto ha permesso di approfondire i seguenti aspetti:

- Punti di forza ed innovatività rispetto all'offerta formativa già presente in Ateneo.
- Analisi dell'offerta formativa già presente sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe.

Per approfondire ulteriormente gli aspetti e gli eventuali parametri su cui basare la valutazione delle proposte di nuovi CdS, la Governance ha richiesto un nuovo documento ai proponenti su cui riportare e approfondire i seguenti aspetti:

- Analisi delle richieste del mondo del lavoro e degli indici di occupabilità delle figure che i proponenti dei nuovi CdS intendono formare.

A tal fine, il PQA ha fornito un set di indicatori utili alla valutazione delle proposte, ricorrendo ai dati resi disponibili da ANVUR.

A valle di questo secondo documento, la Governance ha analizzato la sostenibilità delle varie proposte in funzione della offerta formativa già esistente e di come le nuove proposte possono implementare e complementare la stessa. Sulla base dei seguenti aspetti e criteri:

- Necessità di assicurare un percorso magistrale (attualmente mancante) a CdS triennali già presenti in Ateneo (LM-9, LM/SNT-2).
- Assenza della classe di laurea la regione e nei territori limitrofi (LM-5).
- Rivisitazione dell'offerta formativa già presente in Ateneo per incrementarne gli indici occupazionali (L-7 e L-23, LM-23 e LM-24).

La Governance ha deciso in data 26/09/2023 di portare all'attenzione della Conferenza Regionale dei Rettori Abruzzesi ai fini dell'accreditamento le seguenti proposte di nuovi CdS:

- L-7 e L-23 - Ingegneria delle Costruzioni.
- LM-5 e LM-84 - Studi storici e patrimonio scrittoriale dall'antichità all'età contemporanea.
- LM-9 - Tecniche Omiche in Diagnostica e Terapia.
- LM-23 e LM-24 - Ingegneria delle Costruzioni.
- LM/SNT-2 | Rehabilitation Sciences of Health Professions.

Mentre le seguenti proposte

- L-18 | Economia e Management Pubblico e Sanitario.
- L-29 | Farmaceutica e Nutraceutica Per il Welfare Animale.
- LM-67 | MSCWELL (<https://mscwell.eu/>).
- LM-74 e LM-79 | Geology and Geophysics for Earth System and Environment.
- LM-79 | Materiali ed Energie Sostenibili (MES).

non possono iniziare l'iter di accreditamento poiché ritenute critiche per i seguenti aspetti:

- Presenza di analoghi percorsi formativi presso l'Ateneo con possibile rischio di eccessiva parcellizzazione dei CdS:
 - L-18 - Economia e Management Pubblico e Sanitario: A riguardo, si registra che nel territorio regionale sono già presenti quattro CdS classe L-18, di cui due all'interno dell'Ateneo. Si ritiene pertanto opportuno avviare una riflessione sull'offerta formativa già esistente in Ateneo, prodromica all'eventuale attivazione di altri CdS in area economica.
 - LM-67 - MSCWELL: questo corso è un Joint EU Master in 'Transdisciplinary Health and Well-Being Interventions', la cui attivazione sarebbe in linea con le strategie dell'Ateneo sull'internazionalizzazione; tuttavia, si è ancora in attesa della conferma di cofinanziamento dalla comunità europea. Quindi, si ritiene opportuno attendere, anche in considerazione del fatto che in Ateneo è già attiva una LM-67.
 - LM-74 e LM-79 - Geology and Geophysics for Earth System and Environment ed LM-79 | Materiali ed Energie Sostenibili (MES): a riguardo, si evidenzia come all'interno dell'Ateneo

siano già attivi due corsi di laurea magistrale LM-74, una in “scienze e tecnologie geologiche della terra e dei pianeti”, ed una internazionale con due percorsi in “Planetary Sciences”; l’attivazione di due nuove magistrali nell’area delle scienze geologiche appare pletorica rispetto alla numerosità degli studenti che in Ateneo attualmente frequentano i corsi di laurea di ambito geologico. Si ritiene pertanto utile avviare un momento di riflessione che porti alla rivisitazione dell’offerta formativa triennale e magistrale presente in Ateneo nell’ambito delle scienze geologiche prima di decidere dell’attivazione di nuovi corsi.

- Mancanza di alcuni SSD all’interno dell’Ateneo caratterizzanti la classe di Laurea:
 - L-29 - Farmaceutica e Nutraceutica per il Welfare Animale: l’Ateneo non ha al suo interno competenze in area veterinaria, fondamentali per la figura professionale che il corso intende formare. Per questo, si ritiene opportuno avviare una fase di confronto con altri atenei provvisti di tali competenze ai fini di un eventuale istituzione di un corso interateneo.

È possibile consultare Il report completo sul processo di censimento dei possibili CdS di nuova istituzione per l’a.a. 2024/2025 sul sito web del PQA al seguente link:

https://pqa.unich.it/sites/st16/files/allegatiparagrafo/19-10-2023/report-cds-nuova_istituzione_.pdf

Per i Corsi di Studio di nuova attivazione, si raccomanda al Presidio della Qualità di verificare l’effettiva presa in carico di azioni finalizzate al superamento delle criticità evidenziate dalle PEV e di darne evidenza documentale.

2.4. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

La L. 240/2010 prevede, all’art. 2, c. 2, lett. g), l’istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS):

È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull’attivazione e la soppressione di corsi di studio.

Secondo la normativa, gli Atenei possono prevedere CPDS ai seguenti livelli:

- A. a livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;
- B. a livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive.

La CPDS ha il compito di redigere annualmente una Relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L’ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell’analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti

provenienti da altri CdS. In questo caso l'ANVUR non propone un formato per la Relazione ma lascia autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti. I contenuti già proposti da ANVUR (Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.

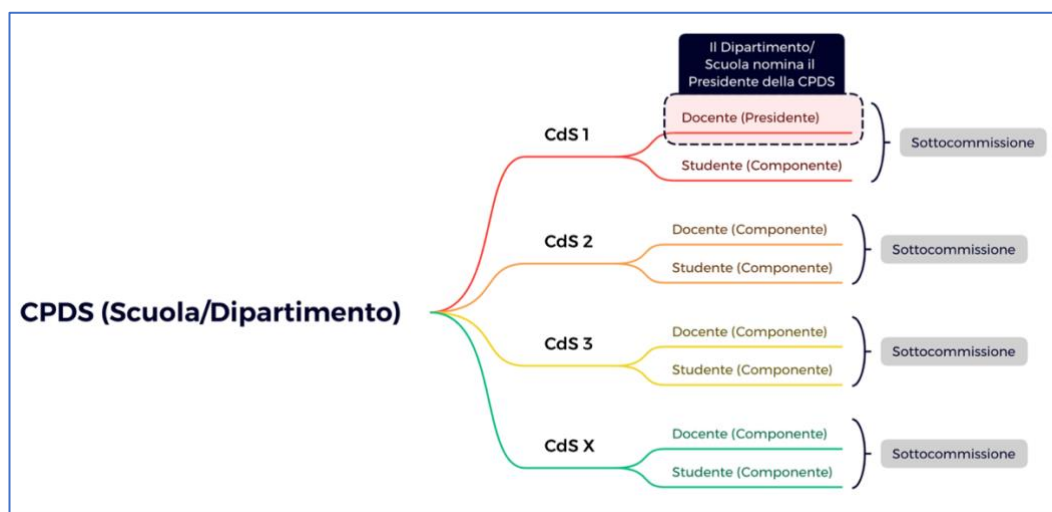
La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al POA e ai Dipartimenti, alle Scuole ove istituite e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

Si riporta di seguito una tabella che riassume i punti di attenzione e gli aspetti da considerare riguardo il coinvolgimento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti previsti nel modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei CdS (AVA3):

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	A.4.3	Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.
A.5	Ruolo attribuito agli studenti	A.5.1	L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	C.1.2	L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	C.2.1	Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.
		C.2.2	I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	D.2.1	L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
			Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
		D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
		D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
		D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi	D.CDS.4.2.6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

L'Ateneo ha adottato, sin dal 2013, un modello che assicura la massima rappresentatività dei CdS sia per quanto riguarda la componente studentesca sia la componente docente. Il modello di CPDS si basa sulla presenza di sottocommissioni (formate da un docente e uno studente) istituite per ogni singolo CdS. Di seguito il modello adottato in Ud'A:



L'art.18 del Regolamento Didattico di Ateneo (Adottato con DR n.863 del 16/12/2013 e modificato con DR n.722 del 20/02/2017) prevede il recepimento delle Linee Guida ANVUR e l'applicazione della normativa vigente (L.240/2010, art.2 – D.Lgs. 19/2012, art.13 – DM 270/2004, art.12) riguardo l'istituzione delle CPDS:

1. *In ciascun Dipartimento prevalente ovvero in ciascuna Scuola, coerentemente con i corsi di studio di riferimento, è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti, con funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche.*
2. *Essa è composta da un pari numero di docenti di ruolo afferenti al Dipartimento prevalente o agli eventuali Dipartimenti associati ovvero alla Scuola e di studenti dei corsi di studio di riferimento, secondo i criteri e le modalità individuati dal Regolamento Generale di Ateneo, come specificati dal Regolamento di Dipartimento o della Scuola stessi.*
3. *La Commissione paritetica è competente a:*
 - a. *svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività citate, da sottoporre al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico (a cura del PQA);*
 - b. *redigere, a seguito dell'attività di monitoraggio di cui alla lettera precedente, una Relazione annuale contenente valutazioni e proposte al Nucleo di Valutazione sul miglioramento della qualità e dell'efficacia delle Strutture didattiche, anche in riferimento ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Tale Relazione viene trasmessa entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico;*
 - c. *formulare pareri sull'attivazione e sulla disattivazione dei corsi di studio, che sono comunicati tempestivamente ai Consigli di corso di studio e alle altre Strutture didattiche interessate;*
 - d. *compiere ogni altra attività riferita all'accreditamento dei Corsi di studio attribuitale dalle Leggi, dallo Statuto, nonché dal presente Regolamento.*
4. *Salvo non sia diversamente disposto, i pareri della Commissione devono essere resi nel termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la mancata espressione del parere non sarà considerata ostativa alla deliberazione definitiva dell'organo competente.*
5. *La partecipazione alla Commissione paritetica non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.*

Le tre principali funzioni svolte della CPDS sono:

- la Relazione annuale;
- il parere su attivazioni e soppressioni dei CdS;
- il parere sulla congruenza CFU-obiettivi formativi.

La CPDS, nell'ambito delle sue competenze, svolge in particolare una funzione di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS e del Dipartimento/Scuola, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale da inviare al Nucleo di Valutazione, al Senato Accademico, ai CdS, al Dipartimento e al Presidio della Qualità entro il 31 dicembre di ogni anno. La Relazione deve essere inserita nell'area riservata CINECA/MUR (inserimento a cura del PQA).

La RCPDS non richiede nessuna approvazione da parte dei CdS o del Dipartimento ma deve essere presentata e discussa in un'apposita riunione degli Organi collegiali di riferimento (Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS e riunioni dei Gruppi AQ dei CdS).

L'ANVUR definisce la seguente scheda per la Relazione annuale delle CPDS con i documenti chiave da consultare:

Quadro	Oggetto	Documenti/Dati chiave
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti questionario studenti e laureati
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, etc.) in Relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<ul style="list-style-type: none"> • Schede insegnamento • Segnalazione degli studenti • Eventuali questionari sulle strutture
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in Relazione ai risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Schede insegnamento • Segnalazione degli studenti
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda di Monitoraggio Annuale • Riesame ciclico
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<ul style="list-style-type: none"> • SUA-CdS
F	Ulteriori proposte di miglioramento	

La CPDS formula pareri motivati, pertanto non esprime approvazioni, in merito alla richiesta di attivazioni o soppressioni di CdS.

In riferimento alle attivazioni, il parere è inerente:

- alla documentazione fornita dai proponenti, relativa al percorso di studi proposto e alle eventuali consultazioni con le parti sociali interessate;
- al rapporto della nuova proposta con l'offerta formativa del medesimo ciclo;
- al rapporto della nuova proposta con l'offerta formativa dei cicli precedenti (se LM) o successivi (se L);
- al contributo dei diversi partecipanti se trattasi di CdS interdipartimentale (in tal caso sarebbe opportuna una riunione congiunta delle CPDS dei Dipartimenti coinvolti).

Riguardo le soppressioni, il parere riguarda:

- le motivazioni presentate dai proponenti;
- le ricadute sull'offerta formativa dell'Ateneo;
- le garanzie fornite agli studenti per la conclusione delle carriere in essere.

Anche in questo caso, la CPDS esprime un parere motivato e non un'approvazione. La valutazione non è a livello di carico didattico dei singoli insegnamenti, valutabile anche nell'ambito delle opinioni studenti, bensì a livello di intero percorso formativo poiché si fa riferimento alla "coerenza tra i crediti assegnati alla attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati" dal CdS. La matrice di Tuning, se presente, aiuta in questo tipo di considerazioni. La CPDS può, inoltre, verificare la corretta compilazione delle Schede insegnamento (Syllabus) anche sulla base delle Linee Guida predisposte del PQA.

Tutte le attività delle CPDS richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno. A tal proposito, è opportuno prevedere, da parte delle CPDS, un'attività continuativa e riunioni almeno trimestrali oltre ad un regolare e stabile raccordo con i CdS. Contenuti ed esiti delle riunioni vanno documentati mediante verbali opportunamente dettagliati⁵ per rendere evidenti le attività svolte e le iniziative prese nel corso dell'anno.

Di seguito si propone una tabella riassuntiva dei principali interlocutori e delle principali funzioni della CPDS:

⁵ Cfr. con l'art. 4 del "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" (emanato con D.R. n. 1399 del 26.9.2016).

INTERLOCUTORI	STRUMENTI	FUNZIONI	NOTE
CdS, Dipartimento	Verbali, Relazione annuale	<p>Monitoraggio/analisi valutativa</p> <p>Proposte</p> <p>ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO</p>	La CPDS invia la documentazione ai CdS e ai Dipartimenti. La documentazione del CdS e dei Dipartimenti viene acquisita dalla CPDS.
PQA	Relazione annuale CPDS, incontri formativi-informativi, linee guida		Il PQA mette a disposizione delle CPDS i dati per la sua attività (tra cui i risultati opinioni studenti), definisce le linee metodologiche del lavoro della CPDS e facilita la sintesi e il recepimento dei contenuti della Relazione da parte degli organi di governo.
Senato Accademico, NdV	Relazione annuale CPDS		Nelle audizioni il Nucleo prende in considerazione le Relazioni (e incontra le CPDS).
ANVUR	Relazione annuale CPDS (tramite piattaforma CINECA)		Le esamina con attenzione durante le visite di accreditamento periodico.

Non spetta alla CPDS approvare regolamenti, istituzioni, soppressioni, organizzazione, ecc., e nemmeno risolvere direttamente i problemi e le criticità. Il compito della CPDS è quello di:

- assicurare l'attenzione dell'Ateneo e, in particolare, dei CdS a tali problemi e criticità, mediante:
 - la verifica della trasmissione agli Organi/Strutture competenti dei problemi e delle criticità evidenziati dagli studenti;
 - la verifica che problemi e criticità evidenziati dagli studenti attraverso i canali disponibili siano stati presi in considerazione da parte degli Organi/Strutture competenti e che sia fatto tutto quello che era possibile fare per risolverli;
 - la rendicontazione, nella Relazione annuale, della gestione dei problemi e delle criticità evidenziati dagli studenti.
- formulare pareri e proposte sulle materie di competenza;

oltre ai compiti stabiliti dalle norme, le CPDS sono tenute ad informare il corpo studentesco sulla gestione dei problemi e delle criticità evidenziati, stimolando la partecipazione degli studenti a contribuire, per quanto di loro competenza, all'AQ della didattica.

Il PQA nel 2022 ha provveduto all'implementazione del pannello on-line per la compilazione del Rapporto delle CPDS inserendo una nuova sezione denominata "Quadro di sintesi". Nel Quadro di sintesi viene chiesto ad ogni sottocommissione, a livello di CdS, di sintetizzare le criticità riscontrate nei quadri precedenti. Lo scopo di tale Quadro è duplice:

1. aiutare la sottocommissione a focalizzare i principali punti di criticità emersi e verificare che, per ognuno di essi, sia stata definita una linea di azione coerente e sostenibile;
2. permettere al Presidente della CPDS di avere un chiaro quadro d'insieme che renderà più agevole la scrittura delle "Considerazioni conclusive".

Il Quadro di sintesi, che vede la sua prima applicazione per l'a.a. 2021-2022, è strutturato come da figura seguente:

QUADRO DI SINTESI

Criticità rilevate nei Quadri e miglioramenti proposti

Per ciascun Quadro, è possibile indicare una o più criticità rilevate ed i miglioramenti proposti a fronte di esse:

Quadro A	Criticità	Criticità 1	Azione	Azione di Miglioramento proposta	
Quadro C	Criticità	Criticità 2	Azione	Azione di Miglioramento proposta	
Quadro D	Criticità	Criticità 3	Azione	Azione di Miglioramento proposta	

salva questa scheda

È stato inoltre previsto una specifica funzionalità riservata al Presidente della CPDS, che ha il compito di redigere la seconda parte della Relazione riportando le proprie “Considerazioni conclusive”, a livello di Scuola/Dipartimento, sulle principali criticità riscontrate e sulle relative azioni di miglioramento proposte. A partire dalla Relazione 2022 il Presidente della CPDS potrà visualizzare, direttamente all’interno del Quadro della Considerazioni conclusive, anche i Quadri di Sintesi di tutte le sottocommissioni in modo da avere una immediata visione d’insieme.

Sintesi delle Relazioni CPDS 2022

Il Presidio della Qualità di Ateneo, come definito dal Sistema di AQ di Ateneo, ha provveduto a vigilare e monitorare sul corretto svolgimento delle attività attribuite alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per l’anno 2022.

Tutte le relazioni sono state completate nei tempi previsti e nel rispetto delle scadenze ministeriali, le relazioni sono state altresì trasmesse al Nucleo di Valutazione e al Magnifico Rettore al fine dello svolgimento di tutte le attività previste dalla vigente normativa.

Preme ricordare che la Relazione annuale della CPDS, essendo atto unilaterale, non ha la necessità di essere approvata, bensì di essere acquisita formalmente dalle collegialità, che tra poco ci avvia a enucleare, tramite discussione (non mera presa d’atto) e successiva allegazione. Infatti, si tratta di un atto di scienza e di conoscenza, contenente anche un’azione propulsiva di miglioramento in capo agli organi accademici deputati. In primo luogo, il Senato Accademico e, nel processo decisionale e logico-valutativo, è imprescindibile che la Relazione sia trasmessa ai Presidenti dei Consigli di CdS, ai Consigli di Dipartimento (o Scuola) che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento, al Presidio della Qualità di Ateneo, al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Giova sottolineare che tutti questi passaggi – di tipo procedurale, devono essere documentati con il massimo rigore, tenendone traccia affidabile nei verbali e nelle note protocollari. In sede di visita CEV, infatti, sarà richiesto di documentare – non a parole, ma attraverso documenti scritti e formali – le condizioni di partenza, intermedie e di arrivo nella ricalibratura e nella riformulazione dell’offerta formativa. Da ultimo, ma non ultimo, in questi passaggi deve essere fornita ampia evidenza del coinvolgimento degli studenti (non solo di

quelli che siedono per elezione negli organi) e della comunità di riferimento, tramite presentazioni mirate e quelle che oggi si chiamano, in termini ancora astratti, terza e quarta missione, primo fra tutti il public engagement.

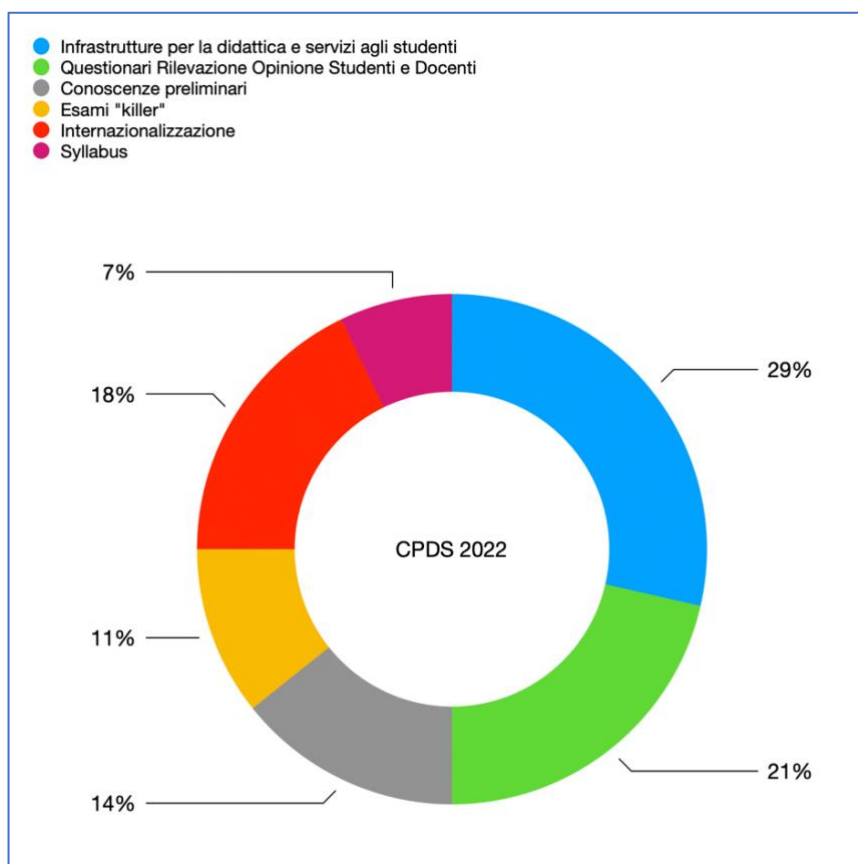
Per l'anno 2022 le CPDS in Ateneo risultano composte da 3 Scuole e 5 Dipartimenti e coinvolgono un totale di 64 Corsi di Studi.

Le 8 CPDS di Ateneo sono le seguenti:

1. CPDS della Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Pres. Prof. Mirko Pesce (22 CdS).
2. CPDS della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche, Pres. Prof. Alessandro Serpe (10 CdS).
3. CPDS della Scuola di Studi Umanistici, Pres. Prof. Patrizio Domenicucci (8 CdS).
4. CPDS del Dipartimento di Architettura, Pres. Prof. Filippo Angelucci (4 CdS).
5. CPDS del Dipartimento di Economia Aziendale, Pres. Prof. Antonio D'Andreamatteo (5 CdS).
6. CPDS del Dipartimento di Farmacia, Pres. Prof.ssa Gabriella Siani (3 CdS).
7. CPDS del Dipartimento di Ingegneria e Geologia, Pres. Prof. Alberto Pizzi (6 CdS).
8. CPDS del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative, Pres. Prof. Claudio Emanuele Felice (6 CdS).

Le principali criticità segnalate dalle CPDS possono essere così raggruppate (Figura 3):

Figura 3 – Principali criticità segnalate dalle CPDS. Vedi allegato 3.



In allegato alla Relazione il report di monitoraggio del PQA che riporta in modo sintetico le criticità segnalate dalle CPDS (Allegato 3).

2.5. Monitoraggio dei Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione svolge il monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio dell'Ateneo in collaborazione con il Presidio della Qualità. Tale monitoraggio viene condotto sia attraverso l'analisi dell'andamento degli indicatori di risultato resi disponibili da ANVUR, sia attraverso l'esame della documentazione relativa alle attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico dei Corsi di Studio. A tale riguardo si rileva che tutti i CdS dell'Ateneo hanno compilato le Schede di Monitoraggio Annuale e 6 corsi di studio hanno completato il Rapporto del Riesame Ciclico nel corso del 2022.

L'analisi quantitativa è condotta dal Nucleo di Valutazione attraverso l'esame del sottoinsieme di indicatori suggeriti da ANVUR (vedi Allegato 1 Linee Guida ANVUR 2023 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione), individuando come riferimento il dato medio relativo agli atenei dell'area geografica di riferimento e prendendo in considerazione l'intera offerta formativa di I e II livello, che ammonta a 68 corsi di studio: 35 Corsi di Studio Triennali (di cui un Corso Interclasse), 28 Corsi di Studio Magistrali (di cui 3 Corsi Interclasse) e 5 Corsi di Studio a Ciclo Unico. Relativamente ai CdS per i quali l'analisi degli indicatori evidenzia criticità, vengono analizzati i commenti agli indicatori riportati nelle relative schede di monitoraggio e, se recenti, nei rapporti di riesame, allo scopo di valutare la qualità dei piani di azione e monitoraggio.

Il valore degli indicatori pubblicati da ANVUR il 01 luglio 2023 per l'intero Ateneo e per i singoli CdS degli ultimi tre anni disponibili è stato confrontato con quello medio dei corsi di studio della stessa classe relativo agli atenei dell'area geografica sud e isole e, mediante un codice colore, sono stati evidenziati gli scostamenti in senso negativo superiori al 10% (giallo) e al 20% (rosso). Coerentemente con le Linee guida ANVUR sono stati considerati meritevoli di approfondimento gli scostamenti superiori al 20%. In chiave di miglioramento continuo, si è inoltre ritenuto di segnalare anche gli scostamenti in senso positivo superiori al 10% (verde), come indicatori dell'adozione di buone pratiche (Allegato 4).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla durata del percorso degli studi (iC02, iC17 e iC22), i valori relativi all'intero Ateneo non si discostano dal dato medio nazionale e da quello relativo all'area geografica dell'area geografica. In particolare, 7 Corsi di Studio Triennali, prevalentemente di area sanitaria, e 9 Corsi di Studio Magistrali, prevalentemente di area sociale, risultano superare la soglia di criticità del 20% per almeno uno dei tre indicatori, mentre i 5 Corsi di Studio a ciclo unico non presentano situazioni di criticità. Sebbene le situazioni segnalate sulla base dell'analisi degli indicatori possano essere connesse anche a fattori esterni alla gestione del corso di studi, è tuttavia importante che il corso di studi attui un esame delle cause delle performance anomale allo scopo di individuare e programmare eventuali interventi correttivi. Dall'esame dei rispettivi documenti di autovalutazione emerge che nella larga maggioranza dei casi i CdS sono consapevoli delle situazioni di criticità e sono in grado di analizzarne le cause. Solo in alcuni casi, tuttavia, vengono anche individuate e programmate azioni correttive o di mitigazione del rischio.

Riguardo agli indicatori di regolarità nella progressione di carriera (iC13 e iC16bis), il dato medio di Ateneo è in linea con i dati nazionali e d'area geografica, solo 2 CdS triennali, uno di area sociale ed uno di area umanistica, e 7 magistrali, equamente divisi tra area sociale ed area umanistica, presentano performance inferiori rispetto alla media di riferimento per almeno uno degli indicatori. L'analisi delle schede di monitoraggio ed esame evidenzia come molti CdS rilevino la criticità e alcuni di questi reagiscano attivando interventi mirati di tutoraggio in itinere.

L'indicatore iC14 relativo agli abbandoni è in linea con il dato nazionale e dell'area di appartenenza; solo un Corso di Studio di area sanitaria ed un Corso di Studio Magistrale di area umanistica si collocano in una zona di criticità. Dall'analisi documentale non si rileva l'implementazione di strategie atte ad arginare l'elevato tasso di abbandono.

Gli indicatori relativi alla docenza (iC19, iC27 e iC28) descrivono la seguente situazione per quanto riguarda la qualificazione: un solo CdS di area scientifica e 4 CdSM prevalentemente di area sociale sono in una fascia di attenzione. Per quanto attiene la consistenza, almeno uno degli indicatori iC27 e iC28 supera il 20% il dato nazionale e/o dell'area geografica per 3 CdS (due dei quali dell'area scientifica), 3 CdSM e un Corso di Laurea a Ciclo Unico di ambito sanitario.

In conclusione, dal monitoraggio dei Corsi di Studio emerge un quadro soddisfacente a confronto con la media degli atenei dell'area sud e isole. Il Nucleo, rilevando in positivo la qualità generale dei documenti di riesame, raccomanda al Presidio della Qualità di sollecitare analisi più approfondite soprattutto in riferimento alle strategie di intervento sulle criticità emerse.

3. Il sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

La compilazione di questo paragrafo, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest'ultima. Tuttavia, pur non essendo stato messo in campo un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della Terza Missione, in questo paragrafo si richiede ai NdV di monitorare, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale, utilizzando come fonte documentale di particolare rilievo i Piani strategici dei singoli Dipartimenti e il Piano strategico di Ateneo.

3.1. Strategie e politiche dell'Ateneo per la ricerca e la Terza Missione / Impatto Sociale

Le politiche e le strategie per la ricerca e per la terza missione sono enunciate nel Piano Strategico 2019-2023 approvato nel giugno 2019. Il Piano Strategico risulta articolato in cinque aree strategiche: Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internalizzazione e Capitale umano. In tutti gli ambiti di intervento sono individuate, sulla base di un'analisi SWOT, sezioni che riportano la visione, le finalità, gli obiettivi strategici e linee di azione da seguire entro il 2023.

Dagli allegati, che costituiscono parte integrante del Piano Strategico e che esprimono gli obiettivi secondo indicatori e target la Ricerca e la Terza Missione, risultano declinati nei seguenti obiettivi strategici generali:

Ricerca

- Implementazione di azioni volte a stimolare la ricerca;
- Efficientamento infrastrutture e ammodernamento attrezzature per la ricerca, realizzazione di nuove strutture strategiche;
- Perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca;
- Potenziamento del dottorato di ricerca;
- Valorizzazione del merito dei Docenti e dei Ricercatori;
- Tutela e promozione della ricerca.

Terza Missione / Impatto Sociale

- Tutela della ricerca dell'Ateneo, anche attraverso l'organizzazione di una struttura centralizzata di coordinamento e potenziamento delle attività di Terza Missione;
- Sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità;
- Potenziamento delle iniziative di partecipazione dell'Ateneo;
- Consolidamento e sviluppo delle attività di Public Engagement.

Come riportato nella Relazione dello scorso anno gli obiettivi, per ciascuno dei quali sono stati individuate le azioni da mettere in atto, gli indicatori e i relativi target, utili per determinarne il livello di raggiungimento, risultano sufficientemente ambiziosi e adeguati alle proprie potenzialità di sviluppo. Nella loro formulazione l'Ateneo aveva tenuto conto dei risultati dell'ultima campagna della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) disponibile (2011/14), del finanziamento ai dipartimenti di eccellenza nonché del contesto socioculturale e imprenditoriale, come emerge anche dalle analisi SWOT.

Sempre nel 2019, entro il mese di settembre, tutti i Dipartimenti, già coinvolti dal Rettore nella prima fase di redazione del Piano Strategico (novembre 2018 – marzo 2019) affinché promuovessero lo svolgimento di analisi e riflessioni finalizzate alla formulazione di documenti d'indirizzo dipartimentali, hanno recepito ed implementato la visione di Ateneo nei loro rispettivi Piani Strategici.

Nel complesso, il Nucleo di Valutazione rileva che Il Piano Strategico esprime in maniera articolata e pubblica (https://unich.etrasparenza.it/pagina711_disposizioni-general.html) la visione, la missione e la strategia dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara in Relazione a Ricerca e Terza missione.

Il NdV rileva tuttavia che non è stata prevista una pagina web dedicata al Piano Strategico e pertanto il documento non risulta facilmente reperibile.

Anche per i Piani Strategici dipartimentali il Nucleo di Valutazione rileva che i documenti esprimono le linee programmatiche di queste strutture periferiche chiave negli ambiti della Ricerca e Terza Missione e che gli stessi risultano consultabili e scaricabili nel sito web del Presidio della Qualità (<https://pqa.unich.it/archivio-ava/aq-della-ricerca>).

Infine, va ricordato che l'Ateneo declina gli obiettivi del Piano Strategico in obiettivi operativi, corredati da una serie di indicatori di output e relativi target storici ed attesi nonché da una serie di indicatori di output dipartimentali, comuni a tutti i Dipartimenti, la cui valutazione annuale è demandata alla Relazione integrata sulla performance.

Il Presidio della Qualità, dal 2020 lavora per costruire e consolidare un sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione che risulti condiviso anche con i Dipartimenti. Operazione resa più agevole a seguito della nomina dei Delegati alla Ricerca (2018) e del Delegato alla Terza Missione (2019) nonché di quella più recente del Prorettore alle strategie del Ranking e dello sviluppo e potenziamento della ricerca di Ateneo (2022).

Il NdV apprezza l'operato del PQA, che ha continuato la sua azione nel processo di diffusione di una cultura della AQ in questi due ambiti anche attraverso la promozione di una interlocuzione più stringente con le figure sopra menzionate come evidenziato dalla documentazione sottoindicata:

Numero Verbale PQA	Data	Argomento/note	Link
12	23/09/2020	RiTM e modifiche SAQA per Terza Missione/presente Delegato TM Prof. Merla	https://pqa.unich.it/sites/st16/files/allegatiparagrafo/27-10-2020/verbale_pqa_23-09-2020.pdf
1	29/01/2021	Modifiche SAQA	https://pqa.unich.it/sites/st16/files/allegatiparagrafo/01-04-2021/verbale_pqa_29-01-2021.pdf
2	24/03/2021	Modifiche SAQA, istituzione ReAQD-D	https://pqa.unich.it/sites/st16/files/allegatiparagrafo/14-05-2021/verbale_pqa_24-03-2021.pdf
4	18/06/2021	Sistema AQ Ricerca/presente Delegato Ricerca Prof. Romani	https://pqa.unich.it/sites/st16/files/allegatiparagrafo/05-07-2021/verbale_pqa_18-06-2021.pdf
5	21/07/2021	Aggiornamenti SAQA (Didattica, Ricerca e Terza Missione)	https://pqa.unich.it/sites/st16/files/allegatiparagrafo/20-09-2021/verbale_pqa_21-07-2021.pdf
3	13/09/2022	Incontri Follow-Up Dipartimenti (maggio 2022) e Sede (luglio 2022): incontri anche con Proff. Merla (08/07) e Di Carlo (14/07)	https://pqa.unich.it/sites/st16/files/allegatiparagrafo/21-10-2022/verbale_pqa_13-09-22.pdf

Come già riportato nella Relazione dello scorso anno, il supporto alle attività di gestione e delle attività di monitoraggio del Piano Strategico è stato affidato al Settore per il Coordinamento delle attività relative a Didattica, Ricerca e Terza Missione, istituito con D.D. n. 28/2019. Il Settore, in risposta alla sollecitazione del Nucleo di Valutazione, ha supportato l'Ateneo nella predisposizione del monitoraggio del Piano Strategico, annualità 2022, stimolando e raccogliendo il contributo degli attori coinvolti. Il documento la cui predisposizione e stesura avrebbe dovuto essere stata coordinata dal nuovo Delegato alla "Didattica e al

coordinamento delle attività di redazione, attuazione e monitoraggio del Piano Strategico nonché del Piano Integrato di questo Ateneo limitatamente agli aspetti legati alla didattica”, nominato il 14 gennaio 2022, non è stato ancora presentato.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di completare il monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico, annualità 2022 e primo scorcio 2023, già peraltro avviato, entro la fine dell'anno e di rendicontarlo agli Organi Accademici anche per il tramite dei Delegati del Rettore nei rispettivi ambiti di pertinenza, pur tenendo conto del cambio di Governance avvenuto nel giugno 2023 che ha comportato una ridefinizione delle deleghe.

Il NdV, inoltre, raccomanda all'Ateneo di revisionare e riorganizzare il processo di monitoraggio del Piano Strategico (siamo in attesa del nuovo) definendo responsabilità e tempistiche.

Monitoraggio delle attività di Terza Missione / Impatto Sociale

A fronte di obiettivi individuati nel Piano strategico 2019-2023 e declinati nei Piani integrati a partire dal 2020-2022, annualità 2022, l'Ateneo ha individuato indicatori di outcome per monitorare gli obiettivi legati alla ricerca e terza missione, anche tenendo conto degli esiti di valutazioni nazionali e internazionali.

Il Settore Performance, con il supporto degli uffici competenti per i singoli aspetti dell'Amministrazione generale, redige annualmente la Relazione integrata della Performance in cui sono riportati i target raggiunti dei vari indicatori relativi alle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico individuati nel Piano integrato della Performance dell'anno precedente. In particolare, per ciascun Dipartimento, il Piano integrato prevede una scheda in cui sono riportati gli obiettivi di ricerca e trasferimento tecnologico e nella Relazione integrata sono elencati i principali risultati conseguiti nel precedente anno. Nel corso della validazione della Relazione Performance per l'anno 2022, il Nucleo di Valutazione ha espresso una serie di raccomandazioni, tra cui:

- il Nucleo di Valutazione/OIV raccomanda che nel prossimo ciclo della performance l'articolazione degli obiettivi in step/azioni sia definita in un chiaro orizzonte temporale;
- il Nucleo di Valutazione/OIV rileva che, diversamente dallo scorso anno, il documento contiene anche la Relazione sull'attività svolta dal CUG – Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, relativa agli anni 2021 e 2022 nella quale, al punto B.2.7 viene riportato che il CUG ed il settore competente hanno collaborato ad una indagine “sul benessere organizzativo del personale amministrativo, tecnico, bibliotecario e dei collaboratori esperti linguistici, nell'ambito del Progetto “Good Practice” coordinato dal Politecnico di Milano” e che è stato registrato “un dato di partecipazione in costante miglioramento, tanto da poter essere ormai considerata una buona pratica consolidata”. Il Nucleo di Valutazione, pur registrando positivamente la presenza di tale nota continua a raccomandare che nella prossima Relazione sulla Performance sia inserita una sezione ad hoc mirata a descrivere gli esiti della rilevazione del benessere organizzativo in aggiunta all'allegato con le risultanze di Good Practice per migliorare la coerenza tra i due documenti;
- il Nucleo di Valutazione/OIV, in continuità con quanto rilevato lo scorso anno, raccomanda di “attivare”, per il prossimo ciclo della performance, un collegamento più stringente tra gli aspetti economici e finanziari legati al bilancio e gli obiettivi proposti. Gli obiettivi, infatti, oltre ad una correlazione qualitativa con le risorse disponibili devono trovarne una quantitativa. Perché questo avvenga in modo adeguato il Nucleo di Valutazione/OIV raccomanda che l'allocazione delle risorse sugli obiettivi operativi, sebbene effettuata in modo da assicurare il più possibile coerenza, si realizzi superando la sfasatura temporale ad oggi presente. Il Nucleo di Valutazione/OIV suggerisce di sfruttare le potenzialità del modulo UGOV specificatamente dedicato al budget (U-BUDGET) e citato nella Relazione stessa al punto 5. Risorse, efficienza ed economicità.

- Il Nucleo di Valutazione/OIV raccomanda che nella prossima Relazione sia riportata una sezione dedicata alla performance organizzativa istituzionale, intesa come l'insieme dei risultati conseguiti dall'Ateneo nel suo complesso che consente di valutare l'esito finale che l'azione dell'Amministrazione, insieme ad altri fattori esterni, riesce a produrre sul contesto di riferimento e sulla collettività.
- Il Nucleo di Valutazione/OIV raccomanda un sempre maggiore utilizzo di valori assoluti per la definizione del raggiungimento dei risultati legando così sempre meno gli indicatori di risultato a valori poco quantificabili.

In aggiunta a quanto emerso in sede di validazione, il Nucleo di Valutazione segnala che la Relazione sulla Performance non evidenzia analisi di carattere generale degli esiti dell'Ateneo nell'ambito della ricerca e della terza missione e che il documento potrebbe essere discusso adeguatamente a livello degli Organi di Governo.

I Piani strategici dipartimentali rappresentano i documenti di programmazione dipartimentale in raccordo con la pianificazione strategica di Ateneo. Gli obiettivi in essi riportati, infatti dovrebbero essere declinati secondo le linee di sviluppo individuate da ciascun Dipartimento, che, a loro volta dovrebbero essere strettamente correlate alle finalità strategiche proposte dall'Ateneo.

Relativamente ai Piani strategici dipartimentali il NdV, tuttavia, segnala di non aver ricevuto, alla data odierna, alcuna scheda di monitoraggio né un documento di monitoraggio di sintesi.

Il NdV, pertanto, pur comprendendo il delicato momento di transizione che l'Ateneo ha vissuto nel primo semestre 2023 e che sta ancora vivendo dal momento che è in corso anche il bando per il rinnovo del Direttore generale, raccomanda all'Ateneo di revisionare e riorganizzare il processo di stesura e di monitoraggio dei Piani strategici dipartimentali definendo responsabilità e tempistiche. Questo si rende ancor più necessario considerando che sia il DM 1154/2021 sia il nuovo modello AVA 3 di ANVUR pongono una maggiore attenzione al rafforzamento del sistema di AQ dei Dipartimenti. Il NdV si riserva di effettuare una valutazione più precisa della programmazione dipartimentale a valle di attività di audit che saranno svolte nel corso del prossimo anno.

Relativamente alla produzione scientifica, Il Nucleo di Valutazione ricorda che l'Ateneo da diversi anni raccoglie, conserva, gestisce e rende visibili i dati relativi ai propri prodotti attraverso la piattaforma "IRIS" (Institutional Research Information System) integrata con ARUD'A, l'Archivio istituzionale Open Access. IRIS consente di estrarre dati sulle pubblicazioni del personale afferente ai Dipartimenti e sul loro impatto, compresi quelli su indicatori bibliometrici utili per la analisi della produzione scientifica ove pertinenti e che consentono analisi sul posizionamento rispetto agli indicatori ASN.

Il Nucleo di Valutazione, per la prima volta, ha utilizzato questi ultimi inserendoli in un'analisi di contesto relativa all'offerta dei corsi di Dottorato di ricerca per l'a.a.2022/23, pubblicata al link: https://nucleo.unich.it/sites/st19/files/ddr_-_analisi_di_contesto-finale-rev06.pdf

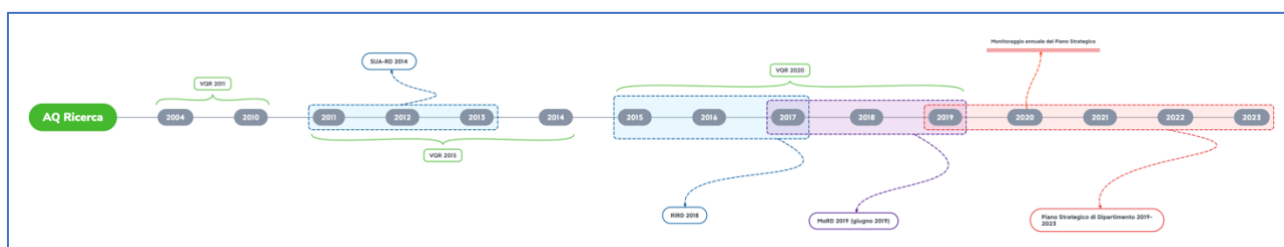
La Presidente del Nucleo, già nel corso del 2021 aveva avviato (allora in qualità di componente Life Science del Presidio della Qualità) una interlocuzione con la Responsabile del Settore Applicativi UGOV Didattica e Ricerca al fine di proporre la realizzazione di un sistema di catalogazione e gestione delle attività di ricerca presenti in Ateneo, intese anche come progetti e collaborazioni attivi. L'Ateneo, infatti ad oggi fa uso solo degli applicativi CINECA IRIS-IR per l'amministrazione del catalogo delle pubblicazioni e del modulo UGOV-PJ per la rendicontazione dei progetti a livello contabile. Muovendosi su questa direttrice la Responsabile del Settore Applicativi UGOV Didattica e Ricerca (oggi Settore Statistiche di Ateneo e Banche Dati – Applicativi Didattica, Ricerca e Terza Missione) ha proposto alla Governance l'acquisizione dal CINECA di un nuovo modulo denominato IRIS-AP (Activities and Projects). IRIS-AP è stato sviluppato come applicativo finalizzato al censimento e alla gestione dei progetti e, elemento particolarmente positivo, risulta fortemente integrato con

quelli già presenti in Ateneo, Inoltre, diversamente da UGOV-PJ in cui sono gestiti solo i progetti finanziati, IRIS-AP tiene traccia di tutte le proposte. La richiesta risulta essere stata approvata nel Consiglio di Amministrazione con delibera del 25 gennaio 2022.

Il Nucleo di Valutazione apprezza la scelta dell'Ateneo dal momento che ritiene l'applicativo uno strumento in grado di potenziare il sistema AQ della ricerca fungendo da supporto, monitoraggio, valutazione e indirizzo delle attività di ricerca nel loro complesso. Non risultano, tuttavia, ad oggi analisi basate sull'utilizzo di tale strumento.

Sempre in Relazione all'attività di monitoraggio dell'attività di ricerca, il Nucleo di Valutazione segnala che il Presidio della Qualità nel 2018 ha definito una procedura interna di Riesame della Ricerca Dipartimentale (Ri.R.D.) per gli anni 2015-2017 al fine di assicurare una continuità del monitoraggio delle attività di ricerca dei Dipartimenti successivamente all'ultima SUA-RD 2014. Per la compilazione del Ri.R.D. Il Presidio della Qualità ha messo a disposizione un adeguato form on-line guidato e una pagina web di supporto contenente tutti i documenti e risorse utili al fine della corretta compilazione del documento. È stato anche organizzato un evento informativo /formativo rivolto a tutti i Direttori di Dipartimento. Successivamente, nel 2020, sempre il Presidio della Qualità ha predisposto un documento più snello, sintetico ed informativo denominato Monitoraggio della Ricerca Dipartimentale (MoRD) che ha riguardato il biennio 2018/2019. I due documenti, consultabili nel sito del Presidio della Qualità, sono stati attivati per supplire, come sopra riportato, alla mancanza di una rinnovata SUA-RD da parte di ANVUR.

Figura 4 – Copertura temporale AQ della Ricerca di Ateneo. Da Presidio della Qualità.



Il Nucleo di Valutazione, pur apprezzando il lavoro di monitoraggio svolto dal Presidio della Qualità, rileva la mancata attivazione di un Ri.R.D. 2021 e 2022 così come previsto nel SAQA. Nel complesso, il Nucleo di Valutazione, pur riconoscendo che il processo di monitoraggio dipartimentale è avviato, rileva che esso risulta ancora non ben articolato nel suo iter operativo. Pertanto, si raccomanda all'Ateneo di procedere ad una precisa e puntuale revisione di tale iter con definizione di responsabilità e tempistiche all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQA) nonché di una documentazione il più possibile snella ed integrata per facilitarne la disseminazione e l'efficacia della comunicazione.

Per quanto concerne infine il monitoraggio delle attività di Terza Missione, si evidenzia, come riportato nella Relazione dello scorso anno, il significativo impulso indotto dalla nomina di un delegato del Rettore alla Terza Missione nel 2019 allo scopo di promuovere, coordinare e verificare le attività dei Dipartimenti riconducibili a questa tematica e all'approvazione del nuovo Piano strategico 2019-2023. Quest'ultimo prevede, infatti, un ambito relativo alla terza missione, nel cui contesto sono stati previsti i quattro obiettivi strategici, peraltro già riportati nella prima sezione di questo capitolo.

L'insieme di queste attività è significativamente cresciuta nel tempo, come dimostrato dalla buona performance ottenuta nell'ultima campagna VQR 2015-19. Da segnalare positivamente anche l'attivazione di

una "Newsletter della Terza Missione" a cadenza mensile, a cura del Settore Coordinamento Didattica, Ricerca e Terza Missione a partire dal gennaio 2020.

Il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo compiuto dal PQA, dal Delegato alla Terza Missione e dagli uffici coinvolti per definire ed avviare la raccolta ed il monitoraggio delle attività di Terza Missione, processo reso complesso sia dalla numerosità sia dalla multiformità che caratterizzano queste attività.

3.2. Distribuzione delle risorse per la Ricerca

Come riportato nella Relazione 2022 si segnala che, a partire dal 2014 l'Ateneo ha definito criteri centralizzati e meritocratici per la ripartizione dei fondi di ricerca che lo stesso mette a disposizione dei Dipartimenti per il finanziamento della ricerca dei docenti. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno stabilito un modello di ripartizione dei fondi caratterizzato da:

- (i) ripartizione del fondo fra i 13 dipartimenti, basato sugli indicatori dipartimentali IRD1, IRD2 ed IRD3 dell'esercizio VQR 2004-2010;
- (ii) definizione di linee guida che fissavano i criteri di valutazione dei prodotti della ricerca dei docenti del Dipartimento in base a quelli previsti dai GEV di Area della VQR 2004-2010 e sulla base dei quali dovevano poi essere distribuiti i fondi. Il modello è stato successivamente confermato nel 2017, aggiornando gli indicatori dipartimentali ai valori della VQR 2011-2014.

Inoltre, a partire dal 2015, anche sulla base di quanto previsto dal Piano strategico 2015-2017, l'Ateneo ha messo a disposizione dei Dipartimenti un ulteriore fondo di 3 milioni di euro specificamente destinato al finanziamento di assegni di ricerca e RTD-a, distribuito anch'esso fra i dipartimenti sulla base degli indicatori dipartimentali IRD1, IRD2 ed IRD3 dell'esercizio VQR 2004-2010 e, dal 2017, dell'esercizio 2011-2014.

A partire dal 2022, tuttavia, a causa dell'incremento dei costi della gestione corrente, l'applicazione dei limiti di spesa fissati per le Pubbliche Amministrazioni dalla legge di Bilancio 2020 non ha consentito di stanziare lo stesso ammontare di risorse storicamente destinate per la Ricerca di Ateneo e i RTD/AR. Le somme assegnate sono riportate nell'allegato 5.

Per il 2023, inoltre, i Dipartimenti hanno avuto disponibilità dei fondi indicati nell'allegato 5 oltre che di un'assegnazione iniziale, forfettaria, pari ad € 50.000 cui è seguita, ad ottobre, una ulteriore assegnazione complessiva pari ad € 1.000.000 ripartita in ragione dell'organico di ogni struttura.

Relativamente alla ripartizione delle risorse di personale, a partire dal 2018 l'Ateneo ha adottato un modello di reclutamento basato su una distribuzione ai Dipartimenti dei punti organico attribuiti dal MUR utilizzando criteri legati alle esigenze di didattica, agli indicatori dipartimentali dell'ultima campagna VQR e alla valutazione della ricerca svolta dai neoassunti e promossi nell'ultimo triennio tramite il software CRUI-UniBas.

Tale modello prevede che i Dipartimenti utilizzino poi i loro punti organico seguendo criteri simili a quelli utilizzati dall'Ateneo nella suddetta suddivisione. Nel corso del 2022 Il Nucleo di Valutazione ha espresso un suo articolato e dettagliato parere al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione in Relazione a tutte le programmazioni di reclutamento presentate dai dipartimenti così come previsto dall'articolo 27, comma 2 lettera l) dello Statuto.

Il NdV apprezza l'utilizzo di criteri legati a dati oggettivi riconducibili alle missioni principali dei Dipartimenti, vale a dire attività didattica e risultati della valutazione della ricerca al fine della distribuzione delle risorse agli stessi.

Tuttavia, dall'analisi effettuata in Relazione alle proposte di reclutamento dei singoli dipartimenti il NdV rileva che, sebbene la maggior parte delle proposte di chiamata siano coerenti con i criteri di ripartizione delle risorse indicati dall'Ateneo, non sempre i Dipartimenti utilizzano puntuali ed espliciti criteri nella definizione dei SSD sui quali sono proposte le chiamate. In alcuni casi, inoltre, i Dipartimenti non pongono sufficiente attenzione al computo metrico dei punti organico assegnati.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce di predisporre un form online dove inserire in maniera guidata, sintetica ma allo stesso tempo completa, le singole richieste.

Relativamente al processo di assegnazione delle borse ai corsi di Dottorato di Ricerca il Nucleo di Valutazione, nella sua precedente composizione, aveva rilevato che nel processo di attivazione del XXXVII ciclo (aprile 2021) era stata operata una semplice distribuzione a pioggia delle stesse fra tutti i corsi. Nel 2022, su impulso del nuovo Nucleo di Valutazione ed in sinergia con la Scuola di Dottorato, è stata proposta ed attuata una distribuzione premiale delle borse nel processo di attivazione del XXXVIII ciclo. Tale distribuzione premiale è stata riproposta anche nel 2023. Un commento più dettagliato è presente nella sezione 3.4. di questa Relazione.

Come già riportato nella Relazione 2022 si segnala che, relativamente alla premialità, l'Ateneo si è dotato di un Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità (di cui all'art. 9 della Legge n. 240/2010), che incentiva professori e ricercatori a tempo pieno in Relazione ad ulteriori attività di ricerca, didattica e gestionale. La misura della premialità è definita dal Consiglio di amministrazione in Relazione agli obiettivi strategici e di programmazione dell'Ateneo, previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione. Inoltre, nel corso del 2019, l'Ateneo ha approvato un Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali, che prevede una soglia minima di produzione scientifica (3 prodotti in 5 anni e relativo elenco). Per l'anno 2022 nessun Dipartimento ha previsto la distribuzione di specifici incentivi e premialità.

Nel complesso il Nucleo di Valutazione rileva che, sebbene sia riscontrabile un soddisfacente livello di comunicazione delle informazioni relative alle modalità di distribuzione delle risorse, intese anche come punti organico, non sono presenti né un documento né una linea guida in cui siano esplicitati criteri e modalità di tale distribuzione sia a livello di Ateneo che dei singoli Dipartimenti (es. in una pagina web dedicata).

Il NdV riscontra che, al momento, non risultano previsti incentivi ai Dipartimenti sulla base dei risultati ottenuti nella pianificazione triennale. Il NdV rileva inoltre che, nell'ambito della distribuzione delle risorse non sono stabiliti criteri che tengano conto dei risultati dei Dipartimenti relativamente all'acquisizione di progetti competitivi sia nazionali sia internazionali.

Il Nucleo di Valutazione invita pertanto l'Ateneo e i Dipartimenti a predisporre un documento pubblico/linee guida sui criteri e gli algoritmi adottati alla base della distribuzione delle risorse, anche di facile lettura, in modo da consentire all'intera comunità accademica di prenderne visione e di poter effettuare una verifica agevole della loro coerenza con gli obiettivi strategici.

3.3. Risultati delle attività di Ricerca e Terza Missione / Impatto Sociale

Il NdV rileva che l'Ateneo non ha ad oggi implementato un sistema di monitoraggio centralizzato delle attività di ricerca. Relativamente alla Terza Missione il PQA aveva attivato un progetto di realizzazione di una SUA-TM che, a quanto risulta al Nucleo non ha però ancora prodotto alcun risultato.

Il nuovo Rettore, nel corso di una delle riunioni della Consulta dei Direttori di Dipartimento (il 05/09/2023) nelle quali convoca anche il presidente del NdV in qualità di uditore ha invitato il prof. Richard Wise, Delegato alla Ricerca, a fare un quadro relativo ai finanziamenti competitivi raccolti e ai dati di produzione scientifica.

Nella medesima riunione è stato chiesto anche al prof. Enrico Miccadei, Delegato alle attività della Terza Missione, di fare il punto sulle iniziative portate a termine e su quelle in programmazione.

Il NdV, pur apprezzando questo approccio analitico e di condivisione dei dati raccomanda che l'Ateneo si doti di strumenti il più possibile dinamici finalizzati ad un monitoraggio continuo di queste attività. Infatti, senza una verifica puntuale risulta difficile poter effettuare analisi attendibili e, di conseguenza, pianificare azioni di miglioramento efficaci.

A marzo 2022 ANVUR ha reso disponibili i primi risultati (poi presentati a luglio 2022) della nuova valutazione nazionale VQR 2015-2019, che ha un impatto fondamentale sugli atenei italiani e su cui pertanto il Nucleo ha concentrato la propria analisi.

Risultati VQR

Nell'ultima campagna VQR 2015-2019 L'Ateneo ha conferito n. 1733 prodotti per la valutazione della qualità della ricerca, con un tasso di prodotti conferiti rispetto agli attesi pari al 100% (Risultati singole Istituzioni-ANVUR-21 luglio 2022). Per la valutazione della qualità della terza missione sono stati conferiti n. 7 Casi Studio. Il NdV rileva che il PQA negli anni precedenti ha prodotto delle tabelle di sintesi relative alla performance della VQR nell'ambito di un documento definito "Ud'A in numeri". Questo documento, in parte trasformato in un cruscotto dinamico nel 2019, comprende ad oggi solo dati relativi alla didattica. Pertanto, non è stata condotta, all'interno dell'Ateneo, una analisi sui risultati dell'ultima campagna VQR. Il Nucleo, inoltre, continua a rilevare come, nonostante gli sforzi del PQA, non sia stata mai avviata una discussione di tali risultati a livello degli Organi Accademici.

I risultati della valutazione della qualità della ricerca sono stati analizzati dal Nucleo sulla base dei dati presenti nel [Rapporto finale ANVUR](#) (21 luglio 2022) e confrontando la performance dell'Università "G. d'Annunzio" con quella di altri Atenei italiani confrontabili per dimensione, quella dei cosiddetti grandi Atenei (n. di studenti 20.000-40.000) e con quelli che insistono sulla stessa area geografica (Sud e Isole).

Una prima analisi prodotta dal NdV è stata inviata alla Governance uscente (Rettore, Prorettrice Vicaria, Direttore Generale, Delegato alla Ricerca e Delegato alla terza Missione). Successivamente, nel corso di quest'anno, è stato elaborato dal Nucleo un report più sintetico, approvato nella riunione del 13/09/2023 e consegnato al nuovo Rettore e al Direttore Generale. Il report è stato inoltre pubblicato nel sito del Nucleo (https://nucleo.unich.it/sites/st19/files/vqr-report-ndv-13.09.23_1.pdf). Nel report è stata data particolare attenzione anche ad una analisi della quota premiale del FFO. La finalità del documento è stata quella di voler stimolare la definizione di un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione, strumento indispensabile per una pianificazione strategica consapevole in questi ambiti. Inoltre, considerato il lancio della nuova campagna VQR 2020-2024, il NdV ha inteso voler sensibilizzare l'Ateneo ad una adeguata pianificazione delle attività a supporto della prossima campagna VQR 2020-2024. Queste due prospettive rientrano nella visione, condivisa a livello di CONVUI, che il Nucleo, oltre a fungere da organo di controllo e valutazione vuole assumere un ruolo di "advisory board" all'interno dell'Ateneo.

In sintesi, la performance dell'Università "G. d'Annunzio" non è stata brillante in questa ultima VQR (VQR-3). Considerando l'indicatore qualitativo R1_2 delle diciotto aree CUN presenti in Ateneo dodici hanno riportato un valore < 1, tre hanno migliorato la propria valutazione rispetto alla VQR-2, sebbene ciò non abbia sempre comportato un posizionamento migliore nel ranking (tab 1). Da segnalare che le aree: 02-Scienze fisiche (sebbene in calo rispetto alla VQR-2), 11b-Scienze psicologiche, 12-Scienze giuridiche, 13b-Scienze economico-aziendali sono collocate nel primo quartile con le aree 11b e 12 nelle primissime posizioni (rispettivamente 9/55 e 4/78) (Tabella 4).

Sul totale dei prodotti conferiti c.a. il 19,70% è stato classificato nella categoria A, il 37,19% nella B, il 33,28% nella C e l'8% nella D. Sebbene non considerato penalizzante nella valutazione si rileva un numero di ricercatori

con 0 prodotti pari a 64. Il n. di ricercatori con 1 solo prodotto risulta = 76, quello con 2 prodotti = 109, quello con 3 prodotti = 201, quello con 4 prodotti = 234. Dei ricercatori con 0 prodotti il 31,25% è afferente al Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche ed è collocato nell'area 06 che ne ha presentati 211 (come atteso) (Tabella 5).

Tabella 4 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo – Trend Valutazione Aree CUN presenti in Ateneo nelle tre campagne VQR. Da "VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo" documento a cura del NdV.

Area	VQR 1 - R	Rank	VQR 2 - R	Rank	VQR 3 - R	Rank
01 - Scienze matematiche e informatiche	0.92	36/56	0.90	40/59	0.93	45/60
02 - Scienze fisiche	1.23	1/50	1.22	2/55	1.06	12/58
03 - Scienze chimiche	0.89	44/51	0.99	30/36	0.95	45/56
04 - Scienze Geologiche	1.05	15/43	0.96	21/43	0.95	29/41
05 - Scienze biologiche	1.13	19/58	0.96	38/62	0.96	43/64
06 - Scienze mediche	1.18	23/49	1.02	30/52	1.00	30/58
07 - Scienze agrarie e veterinarie	-	-	-	-	0.84	34/37
08a - Architettura	0.89	30/43	1.01	15/44	0.87	30/41
08b - Ingegneria Civile	0.95	23/39	0.83	41/51	0.98	31/50
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	-	-	-	-	0.94	49/64
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0.87	51/64	0.94	45/66	0.94	49/69
11a - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche	1.02	28/65	1.07	26/74	0.96	43/72
11b - Scienze psicologiche	1.02	16/50	1.23	9/55	1.09	9/55
12 - Scienze giuridiche	0.91	51/71	0.96	53/82	1.12	4/78
13 - Scienze economiche e statistiche	0.83	39/73	1.00	53/82	-	-
13a - Scienze economiche e statistiche	-	-	-	-	0.95	44/75
13b - Scienze economico-aziendali	-	-	-	-	1.13	18/70
14 Scienze politiche e sociali	0.39	59/59	0.61	63/69	0.66	61/65
In Verde le aree che hanno migliorato la performance rispetto alla VQR2						
In Arancio quelle che hanno avuto una performance peggiore rispetto alla VQR2						

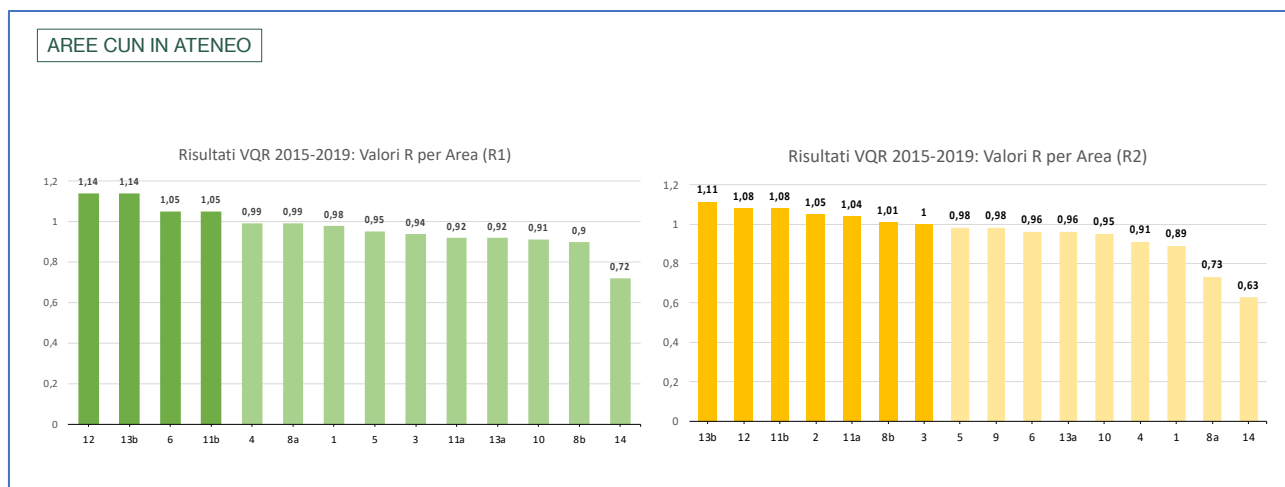
Tabella 5 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo – Prodotti attesi e conferiti, loro distribuzione nelle cinque categorie e numero di ricercatori a cui sono associati i prodotti e loro distribuzione. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.

Dipartimento	Area	Numero prodotti attesi	Numero prodotti conferiti	Numero ricercatori con 4 o più prodotti	Numero ricercatori con 3 prodotti	Numero ricercatori con 2 prodotti	Numero ricercatori con 1 prodotto	Numero ricercatori con 0 prodotti	A	B	C	D	E
Architettura	8a	127	127	11	23	5	4	1	12	28	56	24	7
Economia	1	35	35	8	0	1	1	2	6	16	13	0	0
Economia	11a	10	10	0	2	2	0	0	1	3	5	1	0
Economia	13a	45	45	3	9	3	0	0	10	14	19	2	0
Economia	13b	33	33	5	2	2	3	3	14	15	3	1	0
Economia aziendale	14	16	16	0	5	0	1	0	0	0	5	5	6
Economia aziendale	13a	10	10	1	2	0	0	0	1	4	3	2	0
Economia aziendale	13b	65	65	11	1	8	2	2	17	19	17	7	5
Farmacia	3	86	86	7	13	7	5	0	29	34	23	0	0
Farmacia	5	31	31	2	4	4	3	0	4	17	10	0	0
Farmacia	6	21	21	3	2	1	1	0	3	11	7	0	0
Ingegneria e geologia	4	61	61	11	2	3	4	3	24	20	17	0	0
Ingegneria e geologia	9	10	10	2	0	1	0	0	4	4	2	0	0
Ingegneria e geologia	8b	48	48	9	2	3	0	2	9	20	19	0	0
Lettere, arti e scienze sociali	10	97	97	5	19	9	2	0	11	45	29	10	2
Lettere, arti e scienze sociali	11a	48	48	4	8	3	2	0	8	18	17	4	1
Lingue, letterature e culture moderne	10	100	100	4	23	6	3	3	6	35	50	9	0

Dipartimento	Area	Numero prodotti attesi nel Dipartimento	Numero prodotti conferiti	Numero ricercatori con 4 o più prodotti	Numero ricercatori con 3 prodotti	Numero ricercatori con 2 prodotti	Numero ricercatori con 1 prodotto	Numero ricercatori con 0 prodotti	A	B	C	D	E
Medicina e scienze dell'invecchiamento	5	39	39	5	3	4	2	0	8	13	15	3	0
Medicina e scienze dell'invecchiamento	6	151	151	21	15	7	5	6	22	58	59	10	2
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	2	34	34	5	3	2	1	0	19	13	2	0	0
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	5	23	23	2	2	2	5	0	11	12	0	0	0
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	6	59	59	11	2	2	1	3	14	36	9	0	0
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	11b	27	27	3	2	4	1	3	18	9	0	0	0
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	11a	54	54	12	2	0	0	0	13	19	19	3	0
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	13a	51	51	10	3	0	2	1	7	17	17	8	2
Scienze giuridiche e sociali	12	68	68	6	12	3	2	0	20	25	21	2	0
Scienze giuridiche e sociali	14	28	28	4	2	2	2	1	0	6	15	6	1
Scienze giuridiche e sociali	11a	10	10	1	0	3	0	0	0	3	3	3	1
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	5	48	48	7	4	4	0	2	9	27	12	0	0
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	6	211	211	45	2	8	8	20	16	67	93	35	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	4	22	22	0	6	1	2	0	4	16	2	0	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	6	11	11	2	1	0	0	1	1	7	3	0	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	10	10	10	0	3	0	1	0	0	4	5	1	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	11b	44	44	2	10	2	2	2	25	12	5	2	0
Tutti i dipartimenti	Tutte aree	1.842	1.842	234	201	109	76	64	363	685	613	149	32

La situazione migliora di poco se si considera l'indicatore R2 per cui delle sedici aree CUN valutate sei hanno riportato un valore > di 1 (Figura 5).

Figura 5 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo – Aree CUN valutate in Ateneo. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.



Per quanto riguarda la produzione dei ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottori di ricerca nel periodo 2012-16 (R3) delle tre aree CUN valorizzate due hanno riportato un valore <1 (Tabella 6).

Tabella 6 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo -: Valore R3 per Area, posizione complessiva. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.

Area	R3	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.
05 - Scienze biologiche	0,97	20	35
06 - Scienze mediche	0,96	29	40
13a - Scienze economiche e statistiche	1,10	3	22

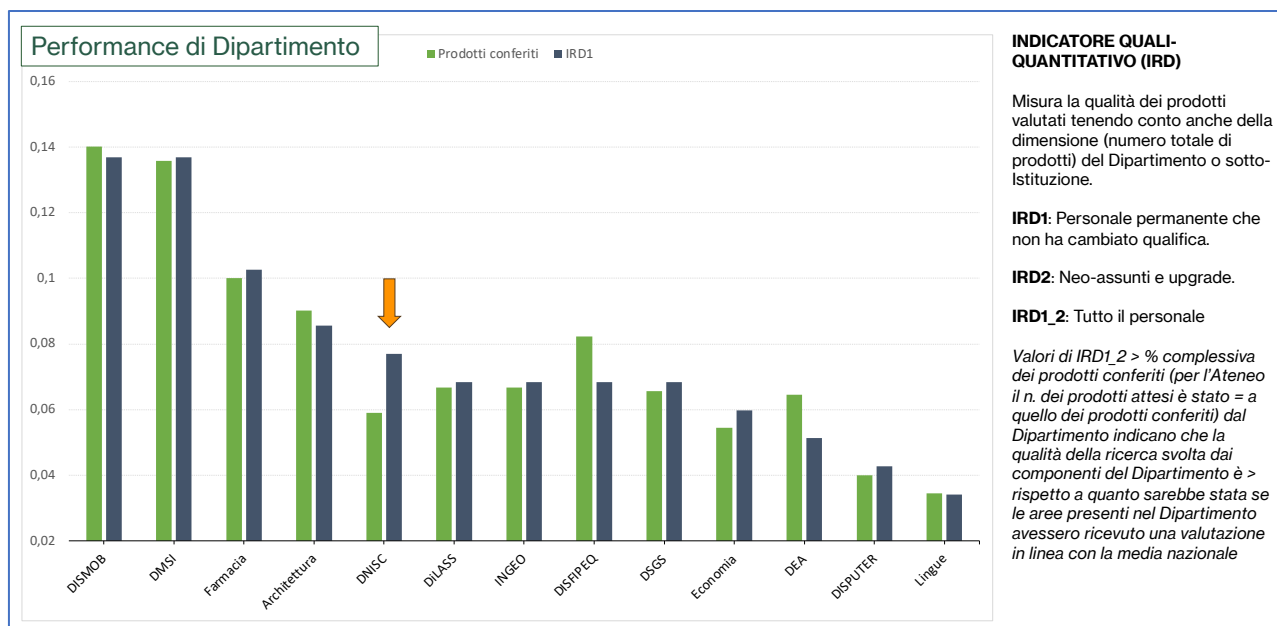
Positivo il risultato relativo alla qualità della attività di valorizzazione della ricerca (R4) dove l'indicatore è >1 e l'Ateneo si colloca al tredicesimo posto su 61 istituzioni (Tabella 7).

Tabella 7 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo: Valore R4 posizione complessiva. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.

Università Statali	R4	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.
Università degli Studi “G. d'Annunzio” CHIETI-PESCARA	1,11	13	61

A livello dipartimentale, considerando l'indicatore quali-quantitativo IRD che misura la qualità dei prodotti valutati tenendo conto anche della dimensione (numero totale di prodotti) del Dipartimento o sotto-Istituzione si distingue il Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (DNISC) con un valore decisamente > rispetto alla % complessiva dei prodotti attesi (Figura 6). Ciò sta ad indicare che la qualità della ricerca svolta dai componenti del Dipartimento è > rispetto a quanto sarebbe stata se le aree presenti nel Dipartimento avessero ricevuto una valutazione in linea con la media nazionale.

Figura 6 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo – Performance di Dipartimento. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.



Relativamente all'indicatore complessivo di struttura IRFS, calcolato attribuendo un peso del 90% a IRAS1_2 (indicatore quali-quantitativo del personale permanente e delle politiche di reclutamento), e del 5% rispettivamente a IRAS3 (indicatore quali-quantitativo della formazione della ricerca) e IRAS4 (indicatore quali-quantitativo delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione) che viene utilizzato per il calcolo della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario alle Università, il peso percentuale sul sistema è stato < rispetto all'anno 2021 nel quale il calcolo era effettuato sulla base della performance degli atenei nella VQR2 (2011-14) con una riduzione del 6% (Tabella 8). Una maggiore riduzione si è registrata, sempre nel 2022 nella quota premiale lettera B – Qualità delle politiche di reclutamento in cui pesa IRAS2, indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2016-2020 sono stati reclutati dall'Ateneo o incardinati in una fascia superiore. In questo caso la riduzione del peso sul sistema è stata del 12%. Il NdV rileva comunque che, nell'assegnazione FFO 2023 questo indicatore è migliorato tornando quasi ai valori del 2021 (1,32% vs 1,33%) a testimonianza di un miglioramento nelle politiche di reclutamento. Nel complesso, tuttavia, la Quota premiale, intesa come insieme delle lettere A e B a cui si somma la Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari risulta in diminuzione come peso sul sistema passando da 1,29% nel 2021 a 1,21% nel 2022 e risalendo solo a 1,24% nel 2023.

Tabella 8 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo- Focus Quota Premiale FFO 2021-2023. Da "VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo" documento a cura del NdV.

Quota Premiale			2021	2022	2023
A. Qualità della Ricerca - VQR - (peso 60%)					
IRFS	90% di IRAS1_2	Indicatore quali-quantitativo del personale permanente e delle politiche di reclutamento.	€ 16.906.941,00 1,28%	€ 16.791.530,00 1,22%	€ 17.964.801,00 1,22%
	5% IRAS3	Indicatore quali-quantitativo della formazione della ricerca.			
	5% IRAS4	Indicatore quali-quantitativo delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione).			
B. Qualità delle politiche di reclutamento - VQR - (peso 20%)					
2021 IRAS2_PO_2018-2020 2022 IRAS2 2023 IRAS2_PO_2016-2020		Indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2016-2020 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore.	€ 5.842.737,00 1,33%	€ 5.526.255,00 1,21%	€ 6.501.805,00 1,32%
C. Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile) - (peso 20%)					
Programmazione triennale 2021-2023			€ 5.901.734,00 1,34%	€ 5.955.057,00 1,30%	€ 6.422.159,00 1,31%
Totale			€ 28.651.412,00 1,29%	€ 28.308.842,00 1,21%	€ 30.888.765,00 1,24%

Fonti:

- [D.M. 581/2022 - Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario \(FFO\)](#)
- [D.M. 809/2023 - Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario \(FFO\)](#)
- [Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 \(VQR 2015-2019\) - Risultati delle singole Istituzioni – Tabella 20.9](#)
- [D.M. 289/2021 - Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023](#)

Dipartimenti di Eccellenza

Il 13 maggio 2022 è stato pubblicato l'elenco dei 350 dipartimenti ammessi alla selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza per il periodo 2023-2027 e l'Università "G. d'Annunzio" ha avuto un numero di Dipartimenti ammessi pari a tre, inferiore all'esercizio precedente quando i Dipartimenti ammessi erano stati quattro (Tabella 9). Degli ammessi solo il Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (DNSI) ha ottenuto il valore dell'indicatore ISPD pari a 100. Come nella tornata precedente sono stati considerati tra i 180 finanziabili anche i Dipartimenti di Scienze Giuridiche e Sociali (con un ISPD > rispetto al 2018) e di Economia (con un ISPD < rispetto al 2018). Non è rientrato nella lista il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento. Dei tre Dipartimenti solo il DNSI è risultato vincitore, per la seconda volta, nella competizione dei Dipartimenti di Eccellenza - quinquennio 2023/2027.

Tabella 9 - Dipartimenti di Eccellenza. Da "VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo" documento a cura del NdV.

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2018	ISPD 2018	<p>Da: «Risposta dell'ANVUR al Comunicato CUN del 18 luglio 2017 »</p> <p>...l'ISPD consente di stimare il posizionamento percentuale di quell'aggregato nella scala di tutti i suoi simili (i cosiddetti "dipartimenti virtuali", vale a dire tutti i dipartimenti con la stessa composizione in termini di SSD teoricamente costruibili combinando tutti i docenti italiani ad essi appartenenti).² Viene così evitato il confronto tra dipartimenti non omogenei.</p>
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	100	
Medicina e scienze dell'invecchiamento	94,5	
Economia	82,5	
Scienze giuridiche e sociali	77	
DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2022	ISPD 2022	
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	100	
Scienze giuridiche e sociali	86	
Economia	77	

I risultati del nuovo esercizio VQR mostrano delle criticità che il NdV raccomanda di valutare con attenzione. Il Nucleo invita l'Ateneo a rendere pubblici tali risultati e ad avviare una analisi ed una discussione sia a livello degli Organi Accademici sia a livello dei Dipartimenti per sensibilizzare tutti i ricercatori e pianificare azioni di miglioramento. Il NdV, inoltre raccomanda/suggerisce di:

- *attivare un monitoraggio attento e non occasionale della produzione scientifica dei docenti con particolare attenzione ai neoassunti*
- *attenzione ai meno performanti (utilizzare strumenti analitici di dettaglio)*
- *mettere in atto adeguate politiche di reclutamento e di mobilità*
- *implementare politiche di sostegno alla ricerca*
- *rafforzare meccanismi premiali*
- *implementare le strutture di supporto alle attività di ricerca*
- *identificare un comitato di coordinamento per la campagna VQR 2020-2024*
- *considerare di individuare un consulente esterno per ottimizzare la scelta dei prodotti da conferire.*

3.4. Qualità dei Dottorati

L'offerta formativa dell'Università "G. d'Annunzio" si è articolata per il XXXVIII in n. 17 di corsi di dottorato. Il numero di dottorandi è stato pari a 147 (immatricolati). L'attività organizzativa, di coordinamento e di gestione dei corsi e degli studenti è affidata alla Scuola Superiore di Ateneo. Tutti i 17 corsi di dottorato presentati nel 2022 hanno ottenuto l'accreditamento.

Relativamente alla ripartizione delle borse, nel 2022 si è proceduto con un approccio che ha visto il Nucleo di Valutazione coinvolto in un ruolo di supporto metodologico. Nella procedura attivata, infatti, oltre ad una quota assegnata "pro capite" a ciascun dottorato (Tabella 10), il NdV ha proposto una ulteriore distribuzione di borse su base premiale, da ripartire a seguito di un processo di valutazione interna dei corsi di dottorato secondo criteri qualitativi predefiniti. Come riportato nella Tabella 11, gli indicatori utilizzati dal Nucleo sono quelli valorizzati nella Tabella 9 - Dottorato e Post Lauream del FFO. Tali criteri sono stati presentati ed approvati nel corso di una riunione ufficiale della Scuola di Dottorato alla quale sono stati invitati tutti i Coordinatori dei corsi e la presidente del NdV. L'applicazione di questi criteri ha portato alla formulazione di una graduatoria di merito ed una conseguente assegnazione delle borse a ciascun corso di dottorato (Allegato 6). Il processo si è ripetuto anche per le assegnazioni del XXXIX ciclo con integrazioni che verranno meglio descritte e commentate nella Relazione del prossimo anno.

Tabella 10 Premialità borse di Dottorato 2022.

COMPUTO BORSE				
N. BORSE NECESSARIE PER ACCREDITAMENTO CORSO DI DOTTORATO (DM 225/2021, Art.4 co.4 lett.b.1)	N. MEDIO COMPLESSIVO BORSE NECESSARIO PER ACCREDITAMENTO (DM 225/2021, Art.4 co.4 lett.b.1)	N. BORSE ASSEGNATE AD UDA PER CORSI DI DOTTORATO (DM 351/2022)	N. BORSE ASSEGNATE DALL'ATENEO PER GARANTIRE ACCREDITAMENTO A CIASCUN CORSO DI DOTTORATO	N. TOTALE BORSE ASSEGNATE UniCH
3	4	30 40-10 per Dottorati Nazionali	51 → UniCH 2 → UniTE	51 + 30 = 81 17 x 3 = 51 base 30 premiali

Il NdV evidenzia che questo approccio ha portato ad un miglioramento del primo indicatore riportato nella tabella 9 dell'FFO 2022 che è passato da un peso sul sistema di 1,40 a 1,56. Nel complesso, tuttavia, il peso su sistema è passato da un valore di 1,28 nell'FFO 2021 a 1,22 nell'FFO 2022 (Tabella 8). Il NdV ha raccomandato e supportato, in via informale, la Scuola di Dottorato ad effettuare un'analisi critica degli indicatori con il contributo del Referente Statistico di Ateneo. In questo modo la Scuola ha individuato alcune criticità in alcune procedure ed ha attivato un piano di miglioramento. Al momento della redazione della presente Relazione non è stata ancora rilasciata la Tabella Dottorato e Post Lauream del FFO 2023.

Relativamente ai processi di assicurazione della qualità, il NdV rileva che non è stato ancora organizzato un sistema di AQ per il Dottorato di Ricerca e che non sono ancora attivi i questionari per dottorandi e dottori di ricerca. Manca, inoltre, in Ateneo un sistema di monitoraggio della produttività dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

Tabella 11 Premialità borse di Dottorato 2022.

PREMIALITA' BORSE DOTTORATO 2022					
DOTTORATI IN ESSERE					
REQUISITI					
COORDINATORE-1	COORDINATORE-2	COLLEGIO	ATTRATTIVITA'	A. INTERNAZIONALE	COLLABORAZIONE IMPRESE
Possesso parametri da Commissario ASN - Parametro UdA	Possesso parametri FFO	Possesso dei parametri FFO	% Iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (ultimo ciclo) - FFO	% Iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo precedente-parametro FFO	% Borse acquisite da enti esterni
PESI					
5	5	50	15	15	10
DOTTORATI NUOVA ISTITUZIONE					
REQUISITI					
COORDINATORE		COLLEGIO			
Possesso parametri da Commissario ASN - Parametro UdA	Possesso parametri FFO	Possesso dei parametri FFO			
PESI					
5	5	50			

Il Nucleo, pertanto, raccomanda al PQA di organizzare un sistema di AQ compilante con i requisiti di AVA 3. In particolare, il NdV raccomanda la celere attivazione dei questionari per dottorandi e dottori di ricerca, strumento indispensabile per valutare la qualità dei percorsi erogati, anche in ottica della centralità che assumono nel modello AVA 3. In alternativa, per i questionari da sottoporre ai dottori di ricerca il NdV suggerisce di avvalersi delle indagini di AlmaLaurea che permettono confronti con altre Istituzioni italiane ed una raccolta annuale costante che assicura la possibilità di ottenere un data set stratificato nel tempo.

4. Strutturazione delle audizioni

Il sistema delle audizioni dei CdS/Dottorati/Dipartimenti da parte del NdV rappresenta uno dei principali strumenti di autovalutazione messi in atto dagli Atenei. Pur essendo effettuato su un campione dei CdS/Dottorati/Dipartimenti, esso va a verificare sul campo quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti (Scheda SUA-CdS, Rapporti di Riesame, SMA, Relazioni annuali del Presidio Qualità e delle CPDS, Documenti di pianificazione strategica e di monitoraggio dei Dipartimenti, ecc.) sulle buone pratiche o carenze che possano caratterizzare un CdS/Dottorato/Dipartimento, attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti/dottorandi.

Anche con il fine di avviare il processo di follow-up, previsto all'interno delle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio, il Nucleo di Valutazione ha programmato ed effettuato due tipologie di audizioni:

1. Audizioni alla Governance (ruolo OIV) al fine della Validazione Performance 2021 e della Valutazione Direttore Generale.
2. Audizioni di Follow-up in cui valutare le azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV.

Il Nucleo di Valutazione ha definito un calendario delle audizioni approvato nel [Verbale NdV n. 2/2022](#), seguendo tale piano durante tutto l'arco del 2022 il Nucleo ha provveduto ad effettuare le seguenti audizioni:

4.1. Audizioni della Governance

Governance	Data
Rettore	21/04/2022 (Verbale NdV n. 5/2022)
Direttore Generale	
Dirigente delle Risorse Umane	
Responsabile della Divisione Dipartimenti Area Psicologica, Neuroscientifica e Farmaceutica	
Responsabile Settore Performance	
Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	16/06/2022 (Verbale NdV n. 8/2022)
Presidio della Qualità	15/07/2022

4.2. Audizioni dei Dipartimenti

Le audizioni, per ciò che concerne i Dipartimenti, in continuità con quanto descritto nella precedente Relazione, si sono concentrate anche per il 2022 e per il primo scorcio del 2023 sul Dipartimento di Ingegneria e Geologia, coinvolto nel processo di Follow-up.

Dipartimento	Data
Ingegneria e Geologia	22/07/2022 (Verbale NdV n. 10/2022)

4.3. Audizioni dei Corsi di Studio

Le audizioni, per ciò che concerne i CdS, in continuità con quanto descritto nella precedente Relazione, si sono concentrate anche per il 2022 e per il primo scorcio del 2023 sui CdS coinvolti nel processo di Follow-up. Infatti, il Nucleo di Valutazione ha inviato all'ANVUR, entro il 31/05/2023, le schede di verifica superamento criticità dei CdS per i quali si è provveduto ad esaminare la documentazione prodotta oltre ad effettuare le audizioni come di seguito riportato:

Audizioni CdS 2022

CdS	Data
LM-56 Management, Finanza e Sviluppo	29/06/2022 (Verbale NdV n. 9/2022)
LM-4 c.u. Architettura	
L-23 Ingegneria delle Costruzioni	
L-10 Lettere	15/07/2022 (Verbale NdV n. 10/2022)
L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive	

Il Nucleo di Valutazione invita l'Ateneo a consolidare e potenziare l'attività di formazione degli attori coinvolti nei processi di AQ, con particolare riferimento al nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) ed alle modifiche da esso introdotte.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014

Per questo capitolo si rimanda allo specifico documento redatto entro il 20/04/2023:

<https://nucleo.unich.it/sites/st19/files/Relazione-ros-2021-22-pdf.pdf>

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati

La Relazione sull'Opinione degli Studenti nell'a.a. 2021/2022 si caratterizza per l'utilizzo di una nuova piattaforma informatica che permette all'Ateneo di una raccolta delle opinioni più efficace e puntuale, oltre ad una modalità di pubblicazione che favorisce la massima trasparenza, attraverso un sito WEB dedicato: <https://opinionistudenti.unich.it>

6.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

L'attività di gestione del processo di rilevazione è ben documentata dal PQA mediante l'aggiornamento continuo della documentazione inserita nella specifica sezione del proprio sito web, raggiungibile all'indirizzo <https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni>. Lo strumento primario di rilevazione è rappresentato dai questionari "Rilevazione opinioni studenti", "Rilevazione opinioni Laureandi" e "Rilevazione opinioni docenti", accessibili dagli studenti mediante l'applicativo ESSE3 e recentemente sottoposti a revisione ed aggiornamento da parte del PQA ai fini di un'omogeneizzazione tra il sistema adottato in Ateneo e le Linee Guida ANVUR sulla Rilevazione delle Opinioni (cfr. Allegati IX e IX bis del documento AVA 2013). Le revisioni hanno riguardato nello specifico:

- Scheda ANVUR n.1 (studenti frequentanti): si è reputato utile inserire una nuova risposta nel campo Suggestimenti "Potenziare la didattica a distanza" e un nuovo quesito al fine di monitorare il peso della didattica a distanza in Ateneo "In che modalità hai frequentato il corso";
- Scheda ANVUR n.3 (studenti non frequentanti): si è reputato utile inserire una nuova risposta nel campo Suggestimenti "Potenziare la didattica a distanza";
- Creazione della Scheda ANVUR n.2 (studenti frequentanti a partire dal II anno), n.4 (studenti non frequentanti a partire dal II anno) e n.5 (laureandi): si è reputato utile una riorganizzazione del questionario unico (le schede questionario ANVUR n. 4,5 e 6 sono state accorpate, come definito dal PQA nel verbale n.01/2019) attraverso una suddivisione logica in sezioni e la conseguente modifica nell'ordinamento di alcuni quesiti.
- Scheda ANVUR n.7 (docenti): si è reputato utile una riorganizzazione del questionario attraverso una suddivisione logica in due sezioni e la conseguente modifica dell'ordinamento di alcuni quesiti.

L'aggiornamento dei questionari ha riguardato anche l'eliminazione di alcune domande relative all'erogazione della didattica a distanza, inserite nell'a.a. 2020/2021 durante l'emergenza sanitaria per il COVID-19.

Come già riportato in premessa, il PQA ha predisposto un nuovo pannello dinamico per la rilevazione delle opinioni studenti che per l'a.a. 2021/2022 prevede l'elaborazione dei dati provenienti dagli studenti frequentanti mentre la rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati viene effettuata dal PQA mediante le consuete relazioni elaborate come nei precedenti Anni Accademici. Il NdV esprime apprezzamento per la pubblicazione della nuova piattaforma, raggiungibile all'indirizzo web opinionistudenti.unich.it, che risponde ai rilievi effettuati dalla CEV relativi alla comunicazione, evidenziati dall'ultima visita di accreditamento periodico. Nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità, il PQA e il NdV collaborano mantenendo ruoli ben distinti: il PQA cura l'aggiornamento della piattaforma, attualmente relativa ai soli studenti frequentanti, e delle relazioni annuali dei laureandi e laureati mentre il NdV valuta l'efficacia del processo di rilevazione delle opinioni studenti e l'analisi dei risultati ai fini di evidenziarne le criticità. Il portale della rilevazione opinioni prevede due aree:

- **Pubblica** in cui sono riportati un serie di dati aggregati relativi al totale dei questionari elaborati dell'Ateneo, i CdS attivi, le attività formative coinvolte e la media. Sono inoltre riportati i seguenti macro-indicatori di Ateneo:
 - Soddisfazione complessiva
 - Aspetti logistico-amministrativi
 - Efficacia didattica

È inoltre presente un dettaglio domande, i cui dati riguardano il confronto dell'Ateneo con le singole aree. La sezione pubblica prevede anche la visualizzazione dei dati citati in precedenza, relativi alle singole aree di Ateneo (Sanitaria, Umanistica, Scientifica, Sociale e Umanistica) ed è possibile selezionare ciascun Corso di Studio per analizzare dati più specifici.

- **Privata** in cui ciascun docente può visualizzare simultaneamente i dati relativi al proprio insegnamento, al CdS, all'area di appartenenza e all'Ateneo oltre ai macro-indicatori. Ciascun docente ha la possibilità di visualizzare eventuali suggerimenti inviati dagli studenti.

I dati sono pubblicati in forma aggregata a livello di Ateneo, di Area Disciplinare e di singolo CdS. Sono accessibili, solo agli utenti autorizzati ([Delibera n. 51 del Senato Accademico del 15/03/2018 e successiva integrazione con Delibera del S.A. Rep. N. 170/2019 del 11 giugno 2019](#)), i dati disaggregati relativi alle rilevazioni delle opinioni sulle singole Attività Formative. La piattaforma viene aggiornata mensilmente e ciò permette una puntuale ed efficace rilevazione dell'evoluzione delle criticità e dei miglioramenti dei CdS, delle aree e dell'Ateneo.

Si segnala anche un'efficace linea guida sull'utilizzo del nuovo portale Rilevazione Opinioni Studenti, raggiungibile all'indirizzo web <https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni>, che dimostra l'attenzione riservata dal PQA alla realizzazione e alla fruizione del nuovo portale. Per l'a.a. 2021/2022 la rilevazione opinioni Laureandi, Laureati e Docenti risulta ancora sotto forma di report, consultabili al seguente link <https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni/rilevazione-opinioni-studenti-e-docenti-2023>.

Il Nucleo raccomanda al PQA l'implementazione, nella nuova piattaforma ROS, dei moduli relativi alla rilevazione opinioni degli studenti non frequentanti e dei laureandi.

6.2. Livello di soddisfazione degli studenti

Il processo di somministrazione del questionario sulle opinioni degli studenti permette di concentrarsi sugli studenti frequentanti, effettivamente coinvolti nelle attività didattiche in aula e nei laboratori, e copre la gran parte delle attività valutabili, con un adeguato numero medio di questionari raccolti potenzialmente interessati alla rilevazione: la copertura del numero di attività formative coinvolte risulta dell'80,84%, in lieve calo rispetto all'a.a. 2020/2021 (82,09%) ma bisogna tener conto del cambio di rilevazione dovuto al rilascio della nuova piattaforma che ha comportato una razionalizzazione delle AF considerate e del numero di questionari raccolti. Si precisa che la rilevazione riguarda i dati relativi a tutte le schede raccolte dall'apertura delle rilevazioni fino alla data del 1° novembre 2022, utili a determinare i risultati dell'Anno Accademico in corso. Scendendo a livello di area, si registra un dato lusinghiero per le aree sanitaria, scientifica e sociale, quest'ultima con ben l'87,40% mentre spicca in negativo l'area umanistica con una copertura del 65%. Tale dato dovrebbe essere oggetto di riflessione da parte del PQA per un'attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti dei CdS interessati, da concordare possibilmente con la Consulta ed i rappresentanti degli studenti.

I principali aspetti collegati ai punti di forza e debolezza dei risultati della rilevazione sono stati ampiamente approfonditi sia all'interno della Relazione del Nucleo di Valutazione che dai report ricavabili dalla piattaforma della rilevazione e dai report redatti dal PQA per le rilevazioni laureandi e docenti (Allegati 6 e 7), attualmente non ancora inseriti nella piattaforma, per quanto riguarda la parte analitica dei singoli Corsi di Studio, con chiara evidenza delle situazioni più critiche. Il Nucleo di Valutazione segnala nuovamente all'Ateneo il permanere delle segnalazioni emerse nel precedente anno dal questionario dei laureandi, riguardanti i servizi della segreteria studenti (2,99) e le attrezzature informatiche (2,89) seppur con valori in costante crescita dall'a.a. 2018/2019 mentre gli altri quesiti vantano valori sempre superiori a 3.00, tra cui spicca il 3,87 dell'esperienza di studio all'estero.

Riguardo l'attività delle CPDS, il Nucleo segnala nuovamente una significativa mancanza di incisività della propria azione e l'effettiva presa in carico da parte dei Corsi di Studio delle segnalazioni provenienti dalle proprie relazioni, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Nella seduta del 14 febbraio 2023, il Senato Accademico ha preso atto dell'attività svolta dal Presidio della Qualità con particolare riferimento sia alla Rilevazione Opinioni Studenti e Docenti sia agli esiti del monitoraggio delle relazioni delle CPDS per l'anno 2022 (Allegato 3).

Il grafico riprodotto in Figura 3 riporta chiaramente le due principali criticità rilevate inerenti alle Infrastrutture per la didattica e servizi agli studenti (29% delle segnalazioni) e Questionari Rilevazione Opinione Studenti e Docenti (21%) che risultano quasi speculari a quanto segnalato nei questionari compilati dai laureandi: la prima criticità è ancora presente, seppur in miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni, nonostante i recenti sforzi profusi dall'Ateneo nella definizione di interventi infrastrutturali, specialmente nel Campus di Pescara, e nell'assunzione di nuovo personale, sia strutturato che in *outsourcing*, assegnato ai Dipartimenti e alle Segreterie Studenti.

Come già anticipato nella precedente Relazione del Nucleo, il Presidio ha implementato la procedura di compilazione delle Relazioni delle CPDS con l'introduzione del quadro di sintesi che ha facilitato le sottocommissioni nella rilevazione delle principali criticità riscontrate nei quadri precedenti e i Presidenti nella compilazione delle Considerazioni Conclusive (vedi Allegato 3).

6.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il PQA rende disponibili i dati delle rilevazioni, garantendo la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati che vengono efficacemente pubblicizzati attraverso il sito WEB di Ateneo: <https://opinionistudenti.unich.it>

Il sito WEB risulta essere in linea con quanto stabilito dall'Ateneo, e i dati esposti nella parte pubblica (accessibili a tutti gli stakeholder) risultano essere pubblicati in forma aggregata a livello di Ateneo, di Area Disciplinare e di singolo CdS. Sono accessibili, solo agli utenti autorizzati ([Delibera n. 51 del Senato Accademico del 15/03/2018 e successiva integrazione con Delibera del S.A. Rep. N. 170/2019 del 11 giugno 2019](#)), i dati disaggregati relativi alle rilevazioni delle opinioni sulle singole Attività Formative.

Tutti i componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti possono accedere ai dati disaggregati fino ad arrivare al dettaglio delle domande per singola Attività Formativa. Le CPDS hanno utilizzato i dati sulla soddisfazione degli studenti come fonti di riferimento per la compilazione delle loro Relazioni annuali, come si evince dalle criticità emerse nel documento di sintesi predisposto dal PQA (Allegato 3) e dal grafico in Figura 3.

Il Nucleo ha individuato i seguenti punti di forza e aree di miglioramento relativamente ai questionari di valutazione:

Punti di forza:

- *Le modalità di rilevazione (compilazione obbligatoria dei questionari) assicurano la quasi totale copertura rispetto alle Attività Formative erogate dall'Ateneo.*
- *La nuova piattaforma di rilevazione opinioni studenti permette un'estesa diffusione dei dati pubblici aggregati assicurando un'ampia trasparenza.*
- *Il livello medio di soddisfazione degli studenti si conferma in costante crescita.*

Aree di miglioramento:

- *Si raccomanda all'Ateneo, al fine di aumentare il livello di pubblicità e trasparenza dei dati rilevati, di valutare la possibilità di che per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti.*
- *L'analisi generale dei risultati segnala, a fronte di dati nel complesso ampiamente soddisfacenti, il valore 3,24 del macro-indicatore soddisfazione complessiva – comunque in crescita rispetto a 3,19 dell'a.a. 2020/2021 – e delle domande D1 (conoscenze preliminari possedute) e D3 (carico didattico), rispettivamente 3,13 e 3,21, anch'esse in miglioramento rispetto all'anno precedente (3,06 e 3,15), dell'area scientifica. Tali considerazioni offrono spunti per un'indagine da parte del PQA.*
- *Il Nucleo di Valutazione raccomanda al PQA di definire e rendere operativo, in tempi brevi, un sistema rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, come definito nelle Linee Guida ANVUR: "Questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dottori di ricerca".*
- *Come già evidenziato nella precedente Relazione:*
 - *Il Nucleo di Valutazione richiede all'Ateneo lo stato dell'arte riguardante la compilazione dei questionari relativi alla customer satisfaction, progetto Good Practice, con particolare riferimento agli studenti iscritti al primo anno di corso e agli studenti iscritti ad anni successivi al primo*

- *Il Nucleo di Valutazione invita il PQA all'implementazione della reportistica della rilevazione opinione studenti mediante l'upgrade della piattaforma dinamica che permetta anche l'elaborazione dei dati relativi agli studenti non frequentanti, laureandi e dottorandi.*
- *Il Nucleo di Valutazione prende atto della consapevolezza acquisita dai CdS in merito alla discussione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti in quanto ciò viene sistematicamente riportato dai Presidenti dei CdS durante la compilazione della sezione Qualità della SUA-CdS all'interno del quadro B6. Ai fini di una più efficace presa in carico dei risultati, il Nucleo di Valutazione suggerisce al PQA far di analizzare i risultati delle opinioni studenti anche all'interno della SMA, dai singoli CdS, oltre agli indicatori già presenti.*

Parte II: Valutazione della Performance

Sistema di misurazione e valutazione della performance

1. L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?

Sì (in tal caso specificare in Nota quali sono state le principali modifiche)

Nota: Aggiornamento titolo Capitolo 6, da "Misurazione della performance organizzativa" a "Misurazione e valutazione della performance organizzativa".

2. Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

Sì (in tal caso specificare nelle Note se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Nota: Gli items contenuti nelle schede comportamentali sono differenziati a seconda che il soggetto valutato sia di categoria Dirigente, EP, D e C con incarico di responsabilità (o mansioni superiori) oppure di categoria D, C e B senza incarico di responsabilità.

3. Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

Sì

Nota: Vedi tabella 7.1 del SMVP.

4. Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

Sì

Nota: Vedi paragrafo 4.5 del SMPV.

5. Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

Sì (indicare in nota le modalità con cui si realizzano le due fasi)

Nota: Il SMVP pur prevedendo le due fasi non descrive in modo esaustivo le modalità con le quali esse si realizzano.

6. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente.

La valutazione del Direttore generale prevede le seguenti caratteristiche:

- obiettivi: una quota degli obiettivi individuali del Direttore Generale, con un peso pari al 60%, è collegata ad alcuni degli obiettivi della performance organizzativa, una seconda parte, con peso 40%, prevede obiettivi individuali collegati agli obiettivi strategici;
- organi coinvolti: i soggetti coinvolti sono sostanzialmente due. Il Consiglio di Amministrazione che definisce obiettivi-pesi ed effettua la valutazione ai fini dell'assegnazione della retribuzione di risultato. Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere stabilendo per ciascun obiettivo una percentuale di raggiungimento.

7. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente.

La valutazione dei Dirigenti prevede le seguenti caratteristiche:

- Obiettivi: sono assegnati ad inizio anno dal Direttore Generale e sono collegati, per una quota di almeno il 60%, ad obiettivi della performance organizzativa di competenza della direzione di diretta responsabilità, secondo pesi definiti annualmente dal Direttore Generale stesso. Una seconda quota degli obiettivi individuali dei Dirigenti, con un peso massimo del 40%, è legata ad ulteriori obiettivi strategici rilevanti per la Direzione di propria responsabilità, individuati, assieme ai relativi pesi, sempre dal Direttore Generale.
- Organi coinvolti: i soggetti coinvolti sono sostanzialmente due. Il Direttore Generale che definisce obiettivi-pesi ed effettua la valutazione ai fini dell'assegnazione della retribuzione di risultato. Il Consiglio di Amministrazione che approva la valutazione.

8. *Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'Ateneo? (scegliere una sola opzione).*

Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento.

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Valore Pubblico

- 1. Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?*

In parte

Nota: il PIAO per l'Ateneo ancora non viene pienamente percepito come strumento unico e integrato utile allo sviluppo e al governo dell'organizzazione.

- 2. Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?*

Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota: il Piano Strategico di Ateneo rappresenta il principale documento di programmazione dell'Ateneo che delinea la *vision* della *Governance* di Ateneo e ne definisce gli obiettivi strategici da perseguire nelle *mission* istituzionali.

Le cinque aree strategiche principali nell'ambito delle quali sono stati definiti gli obiettivi e le azioni del Piano sono:

- Didattica;
- Ricerca;
- Terza Missione;
- Internazionalizzazione;
- Capitale Umano.

In corrispondenza delle singole azioni strategiche sono stati individuati i rispettivi indicatori di misurazione ed i relativi *target* numerici, al fine di consentire la rendicontazione annuale quantitativa, verificando al contempo la sostenibilità, l'andamento delle strategie perseguite, il contributo alle performance istituzionale e il suo impatto nella generazione di Valore Pubblico.

- 3. Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO?*

Più di 15

Nota: nel PIAO viene riportato quanto segue: "Il Piano strategico rappresenta il principale documento di programmazione dell'Ateneo che delinea la *vision* della *Governance* di Ateneo e ne definisce gli obiettivi strategici da perseguire nelle *missions* istituzionali.

Dalla lettura del Piano Strategico 2019-2023, emerge che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono indirizzati alla creazione e alla crescita del valore pubblico inteso come formazione e benessere sociale, economico, ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (SDG dell'Agenda ONU 2030).

Il Piano Strategico adottato nel 2019 costituisce un approdo virtuoso, entro il quale confluiscono le linee strategiche formulate da ciascun Dipartimento, nel quadro esplicativo di una interlocuzione bottom-up, che ha consentito agli Organi centrali di Ateneo di raccogliere, selezionare e coniugare uno straordinario, articolato e molteplice compendio di idee, snodi, proposte, suggestioni."

Gli obiettivi presenti nel PIAO risultano sovrapponibili agli obiettivi individuati nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2023 sono riferibili alle aree strategiche principali e sono stati individuati come segue:

Aree strategiche	Numero di Obiettivi	Numero di Azioni
Didattica	4	17
Ricerca	6	26
Terza Missione	4	5

Aree strategiche	Numero di Obiettivi	Numero di Azioni
Internazionalizzazione	5	14
Capitale Umano	2	11

4. Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

Sì interni ed esterni

Nota: l'attuazione del Piano interessa tutti gli *stakeholders*, interni ed esterni, dell'Ateneo poiché in esso prendono vita gli obiettivi strategici e di performance organizzativa che guidano il miglioramento dell'azione amministrativa secondo la *vision* della *Governance* di Ateneo per il triennio di riferimento.

5. Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

Sì

Nota: dalla lettura del Piano Strategico 2019-2023, emerge che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono indirizzati alla creazione e alla crescita del valore pubblico inteso come formazione e benessere sociale, economico, ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (SDG dell'Agenda ONU 2030).

6. Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)?

Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota: nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, convergono necessariamente anche le iniziative legate all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che concorrono non solo alla definizione del Fondo di Finanziamento Ordinario ma contribuiscono alla generazione del Valore Pubblico da parte del sistema universitario; terza missione e placement, in linea con l'attuazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo e il D.M. n. 289/2021 linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021- 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati (Pro3), con particolare riguardo all'indicatore di cui al punto B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese, lett. l) Numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo, connesso alla realizzazione del servizio di Career service e Placement. A partire dalle linee strategiche delineate dagli organi di indirizzo Politico dell'Ateneo il Rettore, assieme al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione, per ciascuna delle aree strategiche considerate, ha identificato un set di indicatori quantitativi di outcome legati ad obiettivi strategici di particolare rilevanza per le attività istituzionali dell'Ateneo e collegati direttamente alla didattica (in particolare al sistema AVA), alla ricerca (in particolare alla VQR e alla SUA-RD), alla terza missione (in particolare alla SUA-RD), al bilancio (in particolare alla sostenibilità economico finanziaria e alla quota premiale) nonché alla performance amministrativa (nelle aree direzionali ritenute prioritarie per la gestione dei servizi e tecnici di supporto inclusi gli aspetti economico-finanziari, e nei dipartimenti).

7. Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

Sì per tutti gli obiettivi

Nota: dalla lettura del Piano Strategico 2019-2023, emerge che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono indirizzati alla creazione e alla crescita del valore pubblico inteso come formazione e benessere sociale,

economico, ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (SDG dell'Agenda ONU 2030).

8. Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

Sì (indicatori e target)

Nota: gli obiettivi, riconducibili al Piano Strategico di Ateneo, sono declinati in Azioni, Indicatori e Target.

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Performance

1. Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

Sì

Nota: ognuno degli obiettivi strategici riportati nell'albero della Performance è declinato, in un processo a cascata, in una serie di obiettivi operativi per ciascuno dei quali sono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative necessarie per misurare l'effettivo grado di raggiungimento.

Nell'ambito di tali obiettivi, oltre alle linee programmatiche del piano strategico, sono incluse anche le proposte di azione coerenti con le linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università approvate dal MIUR con il DM 827/2013 per il periodo 2021-2023.

L'Allegato n. 04 al PIAO riporta tutti gli obiettivi operativi definiti con indicazione esplicita dei relativi indicatori, target storici e target attesi, nonché delle strutture responsabili ed eventuali strutture trasversali. Tali obiettivi operativi, individuati nel Piano per l'anno 2023, costituiscono la base di riferimento per l'assegnazione degli obiettivi individuali nel rispetto delle modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della performance.

2. Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024

Complessivamente coerente e in sostanziale continuità.

3. Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali)
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

4. Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

Solo in alcuni casi

5. Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2) (è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

6. Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder
- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni
- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

7. In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

Sì

Nota: paragrafo 2.2.5 raccordo tra ciclo della performance e pianificazione economico-finanziaria.

8. Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

Sì

Nota: allegato n. 05 Indicatori di outcome dei Dipartimenti.

9. Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'Ateneo?

Sì

Nota: a partire dal 2015 è stata attivata la prima indagine per la rilevazione del benessere organizzativo, utilizzando un questionario conforme allo schema proposto da CIVIT/ANAC. L'iniziativa è stata sviluppata nell'ambito del progetto Good Practice coordinata dal Politecnico di Milano, a cui l'Ateneo ha aderito, ed ha pertanto permesso di rilevare i dati dell'Università G. D'Annunzio e di poterli confrontare con i dati delle altre circa 30 università partecipanti al progetto che hanno svolto la stessa analisi.

10. Se Sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

Questionari

Nota: Good Practice.

11. Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'Ateneo
- banche dati esterne

12. Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Fasi	Tempistica	Attori	Documenti
Monitoraggio gestione della performance	Con cadenza semestrale durante l'anno	Direttore generale Nucleo di valutazione Settore della performance Responsabili di area Responsabili di settore	Relazione di monitoraggio della performance

13. L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

Sì, in sede di validazione, l'OIV seleziona una serie di obiettivi approfondendone i risultati conseguenti, anche con colloqui con i singoli responsabili, le fonti documentali a disposizione e le banche dati di Ateneo.

Parte III: Raccomandazioni e suggerimenti

Il Sistema di AQ a livello di Ateneo

Rispetto alle analisi condotte sullo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie introdotte a livello di Ateneo. Il NdV valuta in particolare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché di raccomandazioni e/o condizioni espresse dalla CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede.

Il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti:

- Si raccomanda all'Ateneo di procedere in tempi congrui, tenendo conto del cambio di Governance e conseguenti ricadute sulla visione strategica e programmatica dell'Ateneo, alla redazione del nuovo Piano Strategico 2024-2028 e di favorire il raccordo con obiettivi, azioni e indicatori previsti dai Programmi triennali.
- Il Nucleo di Valutazione rileva come alla data odierna non siano stati resi pubblici gli esiti del monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, segnalazione già espressa, per il monitoraggio 2021, nella Relazione dell'anno 2022. Pertanto, si raccomanda di concludere le attività relative a tali processi entro la fine dell'anno 2023 e di condividerne gli esiti con gli organi accademici e con la Comunità accademica tutta.
- Si raccomanda all'Ateneo la predisposizione di una sezione specifica nel sito WEB istituzionale dedicata ai documenti relativi a Strategia, pianificazione e organizzazione (come ad es.: Piano Strategico di Ateneo e Programmazione triennale) al fine dare evidenza, in un'ottica di massima trasparenza, sia dei documenti stessi che dei monitoraggi annuali effettuati.
- Si rileva che alla data odierna non risultano ancora presenti i Piani Strategici dei seguenti Dipartimenti:
 1. Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria
 2. Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento
 3. Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative
 4. Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Si raccomanda all'Ateneo di sollecitare tali Dipartimenti a produrre i documenti mancanti nel minor tempo possibile.

- Si raccomanda al PQA, come già fatto per l'anno precedente, di procedere in tempi brevi alla revisione del sistema di AQ di Ateneo (SAQA). Particolare attenzione dovrà essere posta al nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3) che richiederà un processo articolato e condiviso di riorganizzazione delle procedure interne e degli strumenti di lavoro.
- Si raccomanda al Presidio della Qualità di risolvere la problematica relativa all'assenza della componente studentesca al suo interno.
- Il Nucleo di Valutazione apprezza il monitoraggio effettuato dal PQA sulla didattica erogata, ma rileva che non risulta una presa in carico di tale analisi da parte degli Organi Accademici, né risulta che il monitoraggio o una sua sintesi siano stati presentati e/o discussi in seno a riunioni ufficiali dei dipartimenti.

- In merito alla Tabella 3 della Relazione si rileva che gli indicatori risultano tutti in crescita rispetto ai valori dello scorso anno, con 3 su 4 >1 e sottolinea di nuovo come non si sia dato seguito a queste analisi.
- Il Nucleo di Valutazione ribadisce la necessità di adottare delle linee guida per la gestione degli OFA a livello di Ateneo.
- Si raccomanda all'Ateneo una maggiore condivisione dei documenti di analisi a disposizione con conseguente presa in carico delle problematiche che pure emergono dalla loro lettura come si evince dagli indicatori sopra menzionati. Il Nucleo rileva che l'Ateneo presenta una distribuzione del carico didattico che ha margini di miglioramento e raccomanda di vigilare sull'ampliamento dell'offerta formativa per il 2024, ancora in fase di definizione, e sulla situazione ancora disomogenea tra diversi dipartimenti in termini di impegno didattico.
- Si raccomanda all'Ateneo di organizzare un sistema di formazione strutturata rivolto ai Docenti e Tutor dell'Ateneo per favorire la crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo.

Il sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio

Esaminati i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA e relativi commenti da parte dei CdS, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti /Dottorandi/Dottori, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del Presidio della Qualità, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti rispetto al Requisito D.CDS/D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/02/2023 (comprese quelle di Medicina e Chirurgia), il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti:

- Si raccomanda al Presidio della Qualità di monitorare non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi (composizione, attività documentata) i Comitati di Indirizzo all'interno dei Corsi di Studio.
- Per i Corsi di Studio di nuova attivazione, si raccomanda al Presidio della Qualità di verificare l'effettiva presa in carico di azioni finalizzate al superamento delle criticità evidenziate dalle PEV e di darne evidenza documentale
- Dal monitoraggio dei Corsi di Studio emerge un quadro soddisfacente a confronto con la media degli atenei dell'area sud e isole. Il Nucleo, rilevando in positivo la qualità generale dei documenti di riesame, raccomanda al Presidio della Qualità di sollecitare analisi più approfondite soprattutto in riferimento alle strategie di intervento sulle criticità emerse.

Il sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Rispetto alla produzione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati acquisiti per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione, che vanno a sostituire la SUA-RD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del Ministero, il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti:

- Si raccomanda all'Ateneo di completare il monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico, annualità 2022 e primo scorcio 2023, già peraltro avviato, entro la fine dell'anno e di rendicontarlo agli Organi Accademici anche per il tramite dei Delegati del Rettore nei rispettivi ambiti di pertinenza, pur tenendo conto del cambio di Governance avvenuto nel giugno 2023 che ha comportato una ridefinizione delle deleghe. Il NdV, inoltre, raccomanda all'Ateneo di revisionare e riorganizzare il processo di monitoraggio del Piano Strategico (siamo in attesa del nuovo) definendo responsabilità e tempistiche.
- In aggiunta a quanto emerso in sede di validazione, il Nucleo di Valutazione segnala che la Relazione sulla Performance non evidenzia analisi di carattere generale degli esiti dell'Ateneo nell'ambito della ricerca e della terza missione e che il documento potrebbe essere discusso adeguatamente a livello degli Organi di Governo.
- Pur comprendendo il delicato momento di transizione che l'Ateneo ha vissuto nel primo semestre 2023 e che sta ancora vivendo dal momento che è in corso anche il bando per il rinnovo del Direttore generale, il NdV raccomanda all'Ateneo di revisionare e riorganizzare il processo di stesura e di monitoraggio dei Piani Strategici dipartimentali definendo responsabilità e tempistiche. Questo si rende ancor più necessario considerando che sia il DM 1154/2021 sia il nuovo modello AVA 3 di ANVUR pongono una maggiore attenzione al rafforzamento del sistema di AQ dei Dipartimenti. Il NdV si riserva di effettuare una valutazione più precisa della programmazione dipartimentale a valle di attività di audit che saranno svolte nel corso del prossimo anno.
- Il Nucleo di Valutazione apprezza la scelta dell'Ateneo dal momento che ritiene l'applicativo (IRIS-AP Activities and Projects) uno strumento in grado di potenziare il sistema AQ della ricerca fungendo da supporto, monitoraggio, valutazione e indirizzo delle attività di ricerca nel loro complesso. Non risultano, tuttavia, ad oggi analisi basate sull'utilizzo di tale strumento.
- Pur apprezzando il lavoro di monitoraggio svolto dal Presidio della Qualità, il NdV rileva la mancata attivazione di un Ri.R.D. 2021 e 2022 così come previsto nel SAQA. Nel complesso, il Nucleo di Valutazione, pur riconoscendo che il processo di monitoraggio dipartimentale è avviato, rileva che esso risulta ancora non ben articolato nel suo iter operativo. Pertanto, si raccomanda all'Ateneo di procedere ad una precisa e puntuale revisione di tale iter con definizione di responsabilità e tempistiche all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQA) nonché di una documentazione il più possibile snella ed integrata per facilitarne la disseminazione e l'efficacia della comunicazione.
- Il Nucleo di Valutazione suggerisce, in merito alle proposte di reclutamento dei singoli dipartimenti, di predisporre un form online dove inserire in maniera guidata, sintetica ma allo stesso tempo completa le singole richieste.

- Nel complesso si rileva che, sebbene sia riscontrabile un soddisfacente livello di comunicazione delle informazioni relative alle modalità di distribuzione delle risorse, intese anche come punti organico, non sono presenti né un documento né una linea guida in cui siano esplicitati criteri e modalità di tale distribuzione sia a livello di Ateneo che dei singoli Dipartimenti (es. in una pagina web dedicata). Il NdV riscontra che, al momento, non risultano previsti incentivi ai Dipartimenti sulla base dei risultati ottenuti nella pianificazione triennale. Il NdV rileva inoltre che, nell'ambito della distribuzione delle risorse non sono stabiliti criteri che tengano conto dei risultati dei Dipartimenti relativamente all'acquisizione di progetti competitivi sia nazionali sia internazionali. Il Nucleo di Valutazione invita pertanto l'Ateneo e i Dipartimenti a predisporre un documento pubblico/linee guida sui criteri e gli algoritmi adottati alla base della distribuzione delle risorse, anche di facile lettura, in modo da consentire all'intera comunità accademica di prenderne visione e di poter effettuare una verifica agevole della loro coerenza con gli obiettivi strategici.
- Pur apprezzando l'approccio analitico e di condivisione dei dati, in merito al sistema di monitoraggio centralizzato delle attività di Ricerca e Terza Missione, il Nucleo di Valutazione raccomanda che l'Ateneo si doti di strumenti il più possibile dinamici finalizzati ad un monitoraggio continuo di queste attività. Infatti, senza una verifica puntuale risulta difficile poter effettuare analisi attendibili e, di conseguenza, pianificare azioni di miglioramento efficaci.
- I risultati del nuovo esercizio VQR mostrano delle criticità che il NdV raccomanda di valutare con attenzione. Il Nucleo invita l'Ateneo a rendere pubblici tali risultati e ad avviare una analisi ed una discussione sia a livello degli Organi Accademici sia a livello dei Dipartimenti per sensibilizzare tutti i ricercatori e pianificare azioni di miglioramento. Il NdV inoltre raccomanda/suggerisce di:
 - attivare un monitoraggio attento e non occasionale della produzione scientifica dei docenti con particolare attenzione ai neoassunti
 - attenzionare i meno performanti (utilizzare strumenti analitici di dettaglio)
 - mettere in atto adeguate politiche di reclutamento e di mobilità
 - implementare politiche di sostegno alla ricerca
 - rafforzare meccanismi premiali
 - implementare le strutture di supporto alle attività di ricerca
 - identificare un comitato di coordinamento per la campagna VQR 2020-2024
 - considerare di individuare un consulente esterno per ottimizzare la scelta dei prodotti da conferire.
- Relativamente ai processi di assicurazione della qualità il NdV rileva che non è stato ancora organizzato un sistema di AQ per il Dottorato di Ricerca e che non sono ancora attivi i questionari per dottorandi e dottori di ricerca. Manca, inoltre, in Ateneo un sistema di monitoraggio della produttività dei dottorandi e dei dottori di ricerca. Si raccomanda al PQA di organizzare un sistema di AQ compilante con i requisiti di AVA3. In particolare, il NdV raccomanda la celere attivazione dei questionari per dottorandi e dottori di ricerca, strumento indispensabile per valutare la qualità dei percorsi erogati, anche in ottica della centralità che assumono nel modello AVA 3. In alternativa, per i questionari da sottoporre ai dottori di ricerca il NdV suggerisce di avvalersi delle indagini di AlmaLaurea che permettono confronti con altre Istituzioni italiane ed una raccolta annuale costante che assicura la possibilità di ottenere un data set stratificato nel tempo.

Le audizioni per la valutazione del sistema di AQ

- Il Nucleo di Valutazione invita l'Ateneo a consolidare e potenziare l'attività di formazione degli attori coinvolti nei processi di AQ, con particolare riferimento al nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) ed alle modifiche da esso introdotte.

Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati

Il Nucleo di Valutazione ha valutato l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio Qualità e delle altre strutture di AQ, oltre alla presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ (ed eventualmente degli Organi di Governo), dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento. Il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti:

- Il Nucleo raccomanda al PQA l'implementazione, nella nuova piattaforma ROS, dei moduli relativi alla rilevazione opinioni degli studenti non frequentanti e dei laureandi.
- Riguardo l'attività delle CPDS, il Nucleo segnala nuovamente una significativa mancanza di incisività della propria azione e l'effettiva presa in carico da parte dei Corsi di Studio delle segnalazioni provenienti dalle proprie relazioni, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.
- Si raccomanda all'Ateneo, al fine di aumentare il livello di pubblicità e trasparenza dei dati rilevati, di valutare la possibilità di che per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti.
- L'analisi generale dei risultati segnala, a fronte di dati nel complesso ampiamente soddisfacenti, il valore 3,24 del macro-indicatore soddisfazione complessiva – comunque in crescita rispetto a 3,19 dell'a.a. 2020/2021 - e delle domande D1 (conoscenze preliminari possedute) e D3 (carico didattico), rispettivamente 3,13 e 3,21, anch'esse in miglioramento rispetto all'anno precedente (3,06 e 3,15), dell'area scientifica. Tali considerazioni offrono spunti per un'indagine da parte del PQA.
- Il Nucleo di Valutazione raccomanda al PQA di definire e rendere operativo, in tempi brevi, un sistema rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, come definito nelle Linee Guida ANVUR: "Questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dottori di ricerca".
- Come già evidenziato nella precedente Relazione:
 - Il Nucleo di Valutazione richiede all'Ateneo lo stato dell'arte riguardante la compilazione dei questionari relativi alla customer satisfaction, progetto Good Practice, con particolare riferimento agli studenti iscritti al primo anno di corso e agli studenti iscritti ad anni successivi al primo
 - Il Nucleo di Valutazione invita il PQA all'implementazione della reportistica della rilevazione opinione studenti mediante l'upgrade della piattaforma dinamica che permetta anche l'elaborazione dei dati relativi agli studenti non frequentanti, laureandi e dottorandi.

- Il Nucleo di Valutazione prende atto della consapevolezza acquisita dai CdS in merito alla discussione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti in quanto ciò viene sistematicamente riportato dai Presidenti dei CdS durante la compilazione della sezione Qualità della SUA-CdS all'interno del quadro B6. Ai fini di una più efficace presa in carico dei risultati, il Nucleo di Valutazione suggerisce al PQA far di analizzare i risultati delle opinioni studenti anche all'interno della SMA, dai singoli CdS, oltre agli indicatori già presenti.

Allegati

Allegato 1: Accreditamento Periodico: Schede di verifica superamento criticità della Sede

Allegato 2: Monitoraggio sulla didattica erogata dall'Ateneo per l'a.a. 2022/2023

Allegato 3: Documento di sintesi delle relazioni CPDS 2022

Allegato 4: Monitoraggio Annuale CdS (indicatori ANVUR)

Allegato 5: Stanziamenti per la Ricerca di Ateneo e i RTD/AR

Allegato 6: Dottorati di Ricerca Ud'A. Analisi di Contesto (24/02/2022)

Allegato 7: Rilevazione Opinioni Laureandi 2023 (a.a. 2021-2022)

Allegato 8: Rilevazione Opinioni Docenti 2023 (a.a. 2021-2022)

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

- Dati INPS
- Almalaurea
- Dati Ufficio Placement
- Altro

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Questionario opinioni studenti

Di seguito viene riportata la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in Ateneo:

ROS - CH_STUDENTI_V4 (CONTESTO: Valutazione della didattica)	
Studenti che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50%	<p>Motivi della non frequenza [1857]</p> <p>D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? [1865]</p> <p>D3 - Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? [1870]</p> <p>D9 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? [1875]</p> <p>D16 - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? [1880]</p> <p>D22 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? [1887]</p> <p>D0 - Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti? [1892]</p> <p>Suggerimenti [1899]</p> <p>Commenti (campo libero) [1911]</p>
Studenti che hanno dichiarato una frequenza superiore al 50%	<p>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? [1915]</p> <p>Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</p> <p>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</p> <p>Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?</p> <p>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</p> <p>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</p> <p>Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?</p> <p>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?</p> <p>Il docente durante la lezione e/o durante il ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti?</p> <p>Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?</p> <p>Suggerimenti</p> <p>Commenti (campo libero)</p> <p>In che modalità hai frequentato il corso?</p>

Lavoro	
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	
Altri motivi	

Insegnamento	
Alleggerire il carico didattico complessivo	
Aumentare l'attività di supporto didattico	
Fornire più conoscenze di base	
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	
Migliorare la qualità del materiale didattico	
Fornire in anticipo il materiale didattico	
Inserire prove d'esame intermedie	
Attivare insegnamenti serali	
Potenziare la didattica a distanza	

Docenza	
Alleggerire il carico didattico complessivo	
Aumentare l'attività di supporto didattico	
Fornire più conoscenze di base	
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	
Migliorare la qualità del materiale didattico	
Fornire in anticipo il materiale didattico	
Inserire prove d'esame intermedie	
Attivare insegnamenti serali	
Potenziare la didattica a distanza	

Interesse	
Totalmente in presenza	
Totalmente a distanza	
Più della metà in presenza	
Più della metà a distanza	